Provio della insertical Quarta pagina, o pagina corrispondente, divina in 18 sedesna i. 0, 75. Pagina di Multis Commerciali, divina in 12 celesna i. 8 la lana. Terra pagina o pagina corrispon inta dopo in tirma del gurente L. 3, Procolo Gro sea e annuaza nella re-brica matrimoniati. L. 1 la linea o spane di linea. ROATURNI L. 21 la linea e apario di linea. Le insercioni si moutanto a corpo sel.— Rivolgyta ESCLISSIVAMENTE agli Utici di Probblettà

HIASENST. I. & VOGLER Bologna - Via Indipendent. S, p. p.

Anno XXXI

Venerdi 15 ottobre - 1915 - Venerdi 15 ottobre

Numero 283

sieme a una grande quantità di mate-

L'efficace resistenza serba all'invasione austro tedesca La dicharazone ufficale di guarra della Bulgaria alla Serbia L'attacco bulgaro non implica il "casus foederis,, per la Grecia



La situazione

Sebbene i tedeschi annuncino che la resistenza dei serbi non ha rallentato che di poco il loro movimento in avanti, in realtà i progressi della grande offensiva di Mackensen sono fino ad oggi di poca importanza. La lotta fer-ve sempre violentissima sulla linea del Danubío, da Belgrado a Gradiste, a nord-est di Pozarevac.

Intorno alle colline a sud di Belgrail cui sgombero è confermato oggi dal boliettino serbo, gli alleati hanno subito perdite elevatissime nella presa d'assalto del piccolo villaggio di Lipe. Più ad est, le forze del generale Galwitz proseguono nella loro offensiva nelle valli della Morava e della Mlava in direzione di Pozarevac. I tedeschi affermano d'aver oltrepassato verso sud la strada che unisce Pozarevac a bi da più trincee. A sud di Belgrado ab-

lentato la loro attività su questo set- mico.

Già parecchie volte abbiamo avuto occasione di nominare il Mrzli, una delle sommità del Monte Nero. La sera del 13 alcuni reparti nemici tentarono di irrompere contro i nostri posti avan-zati in codesta importante regione montana, da cui si dominano gli accessi su Tolmino. Il tentativo falli completamente con gravi perdite dell' avversario.

Un' uguale azione offensiva fu eseguita dagli austriaci nel pomeriggio del 12 contro le nostre posizioni ad est di Monfalcone, ma le truppe nemiche dopo un vivace combattimento furono ricacciate in disordine lasciando morti e prigionieri.

Il feroce ed inutile bombardamento di Belgrado

già annunciato, il nemico deve il suo ingresso a Belgrado al fatto che si è volu-to evitare che il bombardamento della città aperta fosse continuato. Non essendo potuto riuscire a demoralizzare le nostre truppe col tiro contro le nostre posizioni sulla Sava e sul Danubio, il nemico si è dato a distruggere sistematicamente la città ed ad annientare la po-polazione. Tutta la città è stata sottoposta ad un hombardamento con pezzi di grosso calibro. Le vittime sono numerose. Iniziato il 5 ottobre nel pomeriggio, il bombardamento è continuato dal mattino del giorno 6 all'8 corrente senza interruzione fino allo zgombro della città. Il nemico ha lanciato alcune decine di migliata di granate di grosso calibro senza risparmiare neppure gli ospedali. Il bombardamento è stato compiuto con metodo, col proposito di fare il maggiur numero possibile di villime e di suscial re un grande panico. Prima del bontuita damento il nemico apri un tiro di statramento sui sobborghi mentre altre but-terie dirigevano tiri di sbarramento sul-le strade che partono dalla città. Nel pomeriggio del giorno 6 le strade di Smederevo e di Kragujevac e lo spazio compreso fra esse si trovavano sotto il fuoco nemico e molti abitanti che tentavano di fuggire trovarono la morte. Durante il bombardamento aeroplani nemici dirigevano i tiri seguendo i gruppi degli abitanti che fuggivano e segna-landoli. La parte meridionale della città dove si trovava il maggior numero dei fuggiaschi, fu bombardata il 6 oltobro operazioni ordinate alle nostre truppe, mento lanciando bombe assissianti, ma inviati alla frontiera serba, e ricevono operazioni ordinate alle nostre truppe. Mento lanciando bombe assissianti, ma inviati alla frontiera serba, e ricevono operazioni ordinate alle nostre truppe si aranzarono le le armi solo quando ri sono arrivati.

L'avanzata austro-tedesca rallentata dalla resistenza serba

BASILEA 14, sera - Si ha da Berlino 13 : Un comunicato ufficiale dice : La resistenza dei serbi non ha potuto rafientare che debolmente il nostro movimento in avanti. A sud di Belgrado Il villaggio di Zeleznik e le colline do gli austro-tedeschi sono giunti ad ad est ai due lati di Topsider sono sta-occupare qualche punto d'appoggio te prese d'assalto. L'attacco contro dell' avversario. A sud di Semendria, Pozarevao progredisce. La strada Pozarovac-Gradiste è oltrepassata in direzione sud.

Il bollettino viennese dice :

La nostra offensiva progredisce dappertutto malgrado la vivissima resistenza nemica. Sulla Drina inferiore le nostre truppe hanno sloggiato i serbiamo preso all'avversario alcuni pun-Sulla Sava nulla di notevole da se- ti d'appoggio tenacemente difesi da gnalare; dopo i fortunati contrattac-chi delle truppe serbe del giorno 10, gli austro-tedeschi pare abbiano ral- falliti con grandi perdite per il ne-(Stefani)



Violenta lotta sul Danubio Gravissime perdite tedesche

NISCH 12 (ufficiale) - La situazione sul teatro della guerra il giorno 11 NISCH 12 (ufficiale) - Come è stato e nella notte dall' 11 al 12 era la seguente:

> ste e a sud-evest di Smederevo. Questa città era stata sgomberata.

Verso il villaggio di Pipe, presso successo gli è costato grosso perdite. In nessun combattimento dal principio manda ogni giudizio definitivo a quan-della nuova offensiva il nemico ha sudella nuova offensiva il nemico ha subito così grandi perdite. Il campo di La « Wossische Zeitung » considera la battaglia è ricoperto di cadaveri ne- prudenza dei circoli dirigenti rument, i

non si segnala nulla d'importante.

(Stefani)

/ ittoriosi contrattacchi serbi

NISCH 12 (ufficiale) - Il giorno 10 alle 2 del pomertggio A nemico cominciò un violenta bombardamento contro le po-sizioni di Zabrez. Esso si servi di proiettili assissianti i quali però non cagiona-rono nessun disordine nelle nostre linee. I nostri soldati si poscro subito delle maschere speciali ed uno dei nostri distacverso sera ed il fuoco nemico durò tutta camenti si sianciò contro il nemico at-la notte. Molti quartieri sono stati gra-traverso i gas assissianti. Sorprese dal la notte. Molti quartieri sono stati gra-vemente danneggiati. Il numero delle nostro altacco le truppe nemiche si ri-vittime è elevatissimo. Dal punto di vi-tirarono ed una parte di esse ripasso sta militare il bombardamento non ha anche il ponte gettato sulla Sava. Verso nia, avuto alcun effetto e non ha escreitato la 5 il nemico ricominciò ad attaccure alcuna influenza sull'andamento delle cal aprì di nuovo un violento bombarda-

Il giorno 9 nei combattimenti a nord di Pozarevac uno dei nostri battaglioni so non note trasportare nelle nostre postzioni il bottino preso, ma riusci a smontare i pezzi e portò con sè le mitragliatrici prese, tranne due essendo stati uccisi durante il percorso i soldati che le

La press one della Russia sulla Rumenia

per ottenere il passaggio delle truppe

LUGANO 14, ore 21,30 (D. B.) - Una informazione che la « Tribune de Ge-nève » dice di ricevere da Bukarest afferma che la Russia ha fatto dei passi resso il governo rumeno per ottenere 'autorizzazione di trasportare truppe in Bulgaria attraverso il territorio rumeno. I negoziati sarebbero su un buon cammino. I russi avrebbero già cominciato a concentrare truppe al fronte rumeno.

Fin qui la « Tribune de Genève ». un passo della Russia appogglato dalla Quadruplice a Bukarest in questo senso, si parlava fin da teri in molti ambienti politici di Berna. Questa informazione veniva anche telefonata stamane a Berna da corrispondenti di giornali di Lugano. Di questo passo parlano oggi anche nel loro commenti i giornali tede-

Negli ambienti politici neutrali di attende intanto con un'ansia sempre maggiore lo svolgersi degli avvenimenti balcanici.' E' certo — scrive il critico mili-tare del « Journal de Genève » — che gli alleati tendono le loro energie senza coordinare i loro sforzi; si tratta di non ricnovare gli errori che hanno reso sterile la spedizione nei Dardanelli. Gli avvenimenti precipitano con una rapidità sor-prendente. La situazione dei serbi à la più tragica che si possa concepire. Con valore ammirevole fanno fronte a tre nemici che li assalgono da ogni lato, ma fino a quando? Si sa ormai che il Governo britannico e il Governo francese sono d'accordo sull'importanza degli effettivi che devono soccorrere la S. rbia. La Russia vuole unirsi ai suoi alleati per portare soccorso al popolo serbo e domani.. le sue truppe combatteranno a fianco di quelle franco-inglesi; domani... E sfortunatamente è avant' ieri che i tedeschi hanno preso Belgrado, ieri che i bulgari hanno attaccato la Serbia, oggi forse, che si svolge la battaglia decisiva che deve sul fronte serbo-bulgaro aprire agli imperi centrali la strada di Costantinopoli e chiudere ai russi la strada di accesso a Bukarest, la principale comunicazione che rimane aperta fra gli alleati. La « Taeglische Rundschau » non presta fede alla divisata marcia russa attraverso la Rumenia, sembrando che la

tentare una simile impresa. Ma conti-nua che una tale minaccia, coll'aiuto rumeno, potrebbe diventare seria. Sembra che la marcia tedesca attra-verso il Belgio e lo sbarco della Quadruplice a Salonicco possano servire in cer to qual modo ad esemplo della marcia Sulla fronte del Danubio combatti-menti erano impegnati a sud di Gradi-presa è tutta diversa. Nè il Belgio poteva impedire la marcia tedesca, come la Grecia è impotente a impedire lo sharco a Salonicco, operato sotto lo protezione della potente flotta franco-inglese. Invece solo per volere della Rumenia potreb-Smederevo, un combattimento accanito be riuscire il tentativo russo. Allora nesha avuto luogo. Il nemico ha potuto suno al mondo potrebbe ammettere la riuscire ad occupare Lipe, ma questo ragione coercitiva. Il giornale dice che non crede che il governo rumeno possa accettare una simile situazione, ma ri-

Russia non abbia le forze necessarie per

mici. L'avversario ha attaccato verso quali debbono sapere, dice il giornale, Belgrado a Veliki Mokrilug e Toblak. russo, che è dubbio ci sia, la Rumenta che senza l'appoggio di un forte esercito Suita Sava e sulla tronte della Drina correrebbe un'avventura molto perico-

La legge morziale a Salonicco

ATENE 1i, sera — Il principe Nicola è nominato governatore militare della zona interna. La legge marziale è applicata a Salonicco da teri. Il vapore Meine battente bandiera a-

mericana ma appartenente ad armatore greco fu fermato presso Dede Agac e condotto a Mudros. (Stefani)

Le diserzioni nell'esercito bulgaro discriato e sarebbero passati in Rume-

I soldati che dichiarano di non voler combattere contro la Russia, vengono

nostre non soltanto le respinsero me le inegguirono sino a tre o 400 metri innanzi alle trincee nemiche. Pacemmo allera prigionieri un usticiale e 30 soldati. il 'casus foederis.. nell'attacco bulgaro alla Serbia

LONDRA 14, sera - L' « Agenzia Reutern ha da Atene in data 12 :

Domenica scorsa, prima che i bulgari cominciassero le ostilità, la Serbia rivolse alla Grecia pel tramite del ministro ellenico a Nisch una domanda perchè determinasse la sua attitudine. Secondo la risposta dal Governo greco il trattato serbo-ellenico resta ancora in vigore, ma non è applicabile alla situazione attuale poichè le ostilità nella penisola balcanica sono risultate da un'estensione del teatro della guerra generale. L'attacco bulgaro contro la Serbia non implica, nel pensiero del Governo greco, il « casus foe-

La dichiarazione di guerra della Bulgaria alla Serbia

BUCAREST 14, sera - Il ministro di Bulgaria notificò ufficialmente al governo rumeno la dichiarazione di guerra delfa Bulgaria alla Serbia. (Stef.)

Le ultime parole dello Czar Ferdinando al Ministro francese

(Nostro servisio particolare)

LUGANO 14, sera (D. B.) - Ecco quaa sarehbe il testo preciso delle dichtarazioni che Re Ferdinando di Bulgaria ha fatto al ministro francese a Sofla, Panafleu, alla vigilia della sua partenza dalla capitale bulgara.

- Sono desolato di vedere pure voi ab bandonare la Bulgaria. Sangue francese scorre nelle mie vene e, credete, sono questo punto fra me e i francesi.

Il Re. dopo avere fatto una enumeraione delle vittorie della Germania, conclude:

- Vi prego di consigliare la Francia da parte mia ad essere prudente. Il ministro di Francia rispose:

- Consiglierò la prudenza al mio pae se dopo la vittoria decisiva. Un giornale francofilo di Bucaresi

l'Ora Romena, commenta: « Il Re ha detto a un ministro di Francia che il suo attaccamento verso la Francia lo forzava a rivolgergli il consiglio di acquistare la salvezza del suo paese con una pace separata immediata. Nel momento in cui lo Czar Ferdinando estraeva la spada contro la Francia, aggiungeva al suo atto l'ironia di preoccuparsi della salvezza della Francia, e questa salvezza egli la trovava in un atto di fellonia. Tutto l'uomo è in quell'at-to. Nulla potrebbe meglio spiegare il dramma bulgaro che l'ultimo atto dello

II generale Serrail a Salonicco L'intervento russo deciso

Nostro servisio partico! PARIGI 14, sera (M. G.) — Il Petit ournal ha da Atène: Da informazioni di buona fonte mi risulta che il generale Serrail sarebbe sbarcato ieri sera 13 a Salonicco. Una parte delle truppe francesi avrebbero già superato la frontiera serba. Nulla però si sa sul loro abbiettivo. L'intervento russo deciso sin da principio è apertamente commentato. La flotta russa si è limitata davanti al Bosforo a tirare qualche colpo di cannone ma opinione generale è che questa volta la Russia farà uno sforzo mente considerevole.

Il Journal ha da Bucarest: Secondo informazioni provenienti da Sofia i ministri di Francia, Inghilterra e Italia sono stati testimoni di incidenti caratteristici. Il treno speciale nel quale avevano preso posto al momento della loro partenza per Dede Agac, si incrociò durante il percorso con parecchi convogli di truppa. Tutte le volte che i diplomatici furono riconosciuti vennero dai soldati acclamati mentre si udivano grida di Viva la madre Russia-

Gli albanesi contro i serbo-montenegrini (Nostro corvisio particolare)

LONDRA 14, sera — Il Daily Moil ha da Vienna alle Mucnchener Neuesten da Salonicco che 7000 soldati bulgari Nachrichten che le forze albanesi hanno completamente equipaggiati avrebbero marciato su Tirana obbligando le truppe

L'Italia non manderà contingenti militari in Oriente

sivamente formati da truppe anglo-fran-

verno su questo punto, e però non pos-cacissima ripercussione su tutti gli altri siamo soddisfare esaurientemente la cu-fronti della guerra curopea, che, seconriosità pubblica. Ma sulla scorta di dati do il nostro avviso, debbono sconsigliare di elementi che abbianto ragione di ri- ci dallo stornare truppe dal nostro frontenere rispondenti alla sealtà, crediamo te per mandarle su altri fronti, Questo di poter escludere che l'Italia, almeno :lel resto noi crediamo che sia anche il per il momento, si prenda impegni di pensiero del nostro Governo. D'altra par-mandare contingenti militari in Oriente, te la stretta collaborazione diplomatica D'altra parte però è anche vero che, pur tra i Gabinetti della Quadruplice, la per-non partecipando materialmente alla fetta unità di intenti che hanno i paesi spedizione, il nostro paese porta un effi- balcanici e la vigorosa azione bellica da cacissimo contributo alla causa comune.

noi vittoriosamente esercitata sul nostro

Come infatti ebbero a riconoscere recenfronte ai fini della guerra generale, sotemente i critici militari della stampa no altrettanti elementi che mostrano cozata italiana in Austria richiamando al comuni contro il comune nemico sia più nostro fronte un milione di austriaci in che mai attiva ed efficace ».

riali di grosso e medio calibro, ha alleggerito considerevolmente il fronte russo, rendendo possibile la vigorosa e vittorlosa controffensiva russa in Galizia. Ora è evidente che, se nol stornando del contingenti dal nostro fronte per inviarii in oriente diminuissimo la nostra pressio-ROMA 14, sera. - Sulla collaborazio ne, che tiene continuamente occupate le ne dell'Italia alla guerra balcanica, il truppe austriache e ne richiama inces-Giornale d'Italia » pubblica una nota santemente dell' altre, gli austriaci ponella quale, osservato che i contingenti trebbero a loro volta ritirare dei con-sbarcati a Salonicco sono, per accordi tingenti dal nostro fronte e inviarli sul presi con l'Italia e con la Russia, esclu- fronte più vicino, che è appunto il fronte serbo. Ora sono appunto codeste ragioni d'ordine militare, le quali non si riferi-« Noi non siamo in grado di conoscere scono soltanto alle operazioni della guer-naturalmente le intenzioni del nostro go-ra italo-austriaca, ma hanno la loro effila lenta ma progressiva avan- me la nostra collaborazione agli sforzi

Dopo il ritiro di Delcassé

La successione a Leon Bourgeois?

ROMA 14, sera (T. B.) - Molto oppor tunamente e con squisito spirito di giu-stizia il vostro corrispondente da Parigi definiva Delcassè «l'uomo che ha salva ta la Francia, Quest'uomo abbandona il potere ora che il programma al quale ha consacrato la vita non è che a metà compluto. Perchè? Ragioni di salute.... Delcassè non credette alla buona fede tadesca: fu un veggente in un mondo di ciechi; vide chiaramente nel gioco ger-manico e intui il pericolo mortale e implacabile, quand'anche uomini d'alta tatura politica si illudevano fossero placate tutte le ire e possibili tutte le conciliazioni. Volle foggiare per la Fran-Ebbe la grande ventura di essere compreso da un uomo d'immenso potere e di chiara intelligenza: Edoardo VII d'Inghilterra. Anche il Re britannico comprese la politica tedesca, ne giudicò la natura e ne penetrò i fini. Ebbe netta la coscienza di ciò che la Germania me ditava e voleva con ferrea disciplina e tenacia incrollabile, e pose con Delcassò le basi di quell'isolamento che doveva salvare l'Europa dal dominio tedesco. Delcassè operava come francese e come francese appassionato e ardente, al tempo stesso che metodico e tranquillo. Il politicantismo turbolento, ambizioso, mosso senza scrupoli e senza ideali, l'avversò ferocemente. ceau e il Figaro, Caillaux e i socialisti non ebbero pace se non quando egli fu allontanato dal governo. È per suprema ironia lo designarono come un pericolo vivente per la repubblica, egli che alla repubblica aveva saputo guadagnare tre forti alleati per le ore della prova deci-siva. Raccontano anzi che icri, al momento del voto, questi stessi personaggi, Clemenceau e Caillaux, siano usciti dal-l'aula della Camera piuttosto che pie-garsi a dare la loro fiducia al governo che non aveva sconfessato il dimissio-Le ragioni del ritiro del benemerito

ministro debbono ricercarsi nelle ultime vicende della politica balcanica. La di-plomazia della Quadruplice si è lasciata battere a varie riprese in modo abba-stanza clamoroso. Ma ha le sue attenuanti. Quanto si potrà dire ciò che ora è opportuno e doveroso tacere, il gran pubblico saprà contro quali insidie e contro quante menzogne l'Europa civile ha dovuto combattere. Vi sono stati del casi di vero e proprio tradimento, intessuti con abilità diabolica e incredibile disinvoltura morale. La buona fede e il senso più elementare dell'onore sono stati, banditi dalle trattative: clò che diminuisce notevolmente la responsabilità della diplomazia francese.

Ma queste considerazioni non annulla-no i risultati disastrosi cui si è giunti: l'alleanza turco-bulgaro-tedesca, le dimissioni di Venizelos, la neutralità della Grecia e l'immobilità della Rumenia. Perciò colui che era stato il più grande fattore della politica intesa a cementare in un sol blocco le quattro grandi Potenze ora avverse agli imperi centrali, si è trovato pressochè impotente di fronte all'imperversare delle male arti degli austro-tedeschl, aggravate dalle indeci sioni dei piccoli governi balcanici. Ora ne subisce le conseguenze. Ma, se al ritiro di Delcasse non è estraneo l'Insuccesso della politica balcantca della Quadruplice, non è à dire che non vi abbia anche influito la disparità delle tutto il nord dell'Albania contro la Serbia e il Montenegro. Corre voce che fordi bia e il Montenegro. Corre voce che fordi bande sarebbero già in marcia contro gli sforzi in Francia, sulle Alpi e in Russica di gregamenti in un'ora così grava. En Scutari.

Un errore politico un obblettivo lontano e mal comosciuto come e quello della penisola balcanica. Tale considerazione, se ha il suo valore, prescinde però totalmente della questione politica, che può essere espressa in una breve domanda: e la Serbia? Basta il problema per comprendere l'angosciosa portata. Era possibile, era lecito abbandonare il piccolo, eroico paese alla doppia aggressione di nemici assai meglio muniti e etrabocchevolmente superiori di numero? Quali sarebbero etate le ripercussioni di quest'abbandono in Grecia e in Rumenia? Da più o meno benevoli neutrali, non avremmo forse corso rischio imminente di vedere trasfor-

marsi in aperti nemici anche questi due paesi? E chi avrebbe arrestato più la marcla austro-tedesca su Costantinopoli? E-come si sarebbe riparato alle scomcia gli strumenti della difesa e vi riusci. parsa dell'ultima linea di comunicazione che la Russia conservi ancora coll'Europa? E quanti mussulmani avrebbero potuto armare, equipaggiare, nu-trire gli austro-tedeschi, una volta sboccati sul Mar di Marmara e in Asia Mi-Queste ed altre, molte altre interro-

azioni si presentano immediatamente alla mente di chi si trovi a pensare all'abbandono dell'intervento armato della Quadruplice nei Balcani. La questione politica si connette stavolta strettamente con la questione morale. Un errore politico avrebbe potuto voler dire aumento automaticó della potenza militare dei nostri nemici. Ora essi si avvantaggiano dell'intervento bulgaro. E' necessario impedire che questo vantaggio assuma proporzioni enormi, coll'aggiunta di altri eserciti, che verrebbero ad annuilare la preponderanza di cui gode la Quadruplice in fatto di riserve. Per ciò se il ritiro di Delcassè dipende dalla decisione dei franco-inglesi di difendere la Serbia e di opporsi risolutamente alla marcia degli austro-tedeschi su Costantinopoli, noi, pur deplorando l'assenza di di un tale uomo in un tale momento nei consiglio di Europa, non sappiamo troppo dolercene. Siamo convinti che era dovere degli alleati portare alla Serbia il concorso invocato e promesso. Se la Grecia si rimangia la sua parola, se la Rumenia si raggruppa in sè stessa, nascondendo la testa per non vedere il pericolo, la Quadruplice non può mancare al disperato richiamo di un popolo di eroi, che difende il proprio suolo, la propria libertà, il proprio avvenire. Si sono proclamate ai popoli in modo troppo al-to e costante le ragioni ideali di questa guerra perchè ci sia permesso di ignorarle quando si tratta di difenderle nella penisola balcanica. Noi sappiamo che l'Europa ha forze superiori alla coalizione barbarica che la fronteggia, e speriamo che ne saprà fare buon uso. Se clò non fosse, meriterebbe la sorte cui la destinano gli austro-tedeschi, e tutti i sacrifici, tutti gli eroismi sin qui spesi n difesa della integrità del nostro spirito e del diritti delle nostre stirpi mi-nacciate di soppressione, sarebbero stati vani. E questo è semplicemente impossibile.

La successione di Delcassé a Leon Bourgeois?

TORINO 14, sera - La Gazzetta del 'opolo della sera riceve da Parigi:

" Viviani, che ha assunto la Circuloni degli Esteri dopo le dimissioni di Des cassé, ha offerto il portafoglio degli Bsteri a Leon Bourgeois che dopo qualche GINEVRA 14, sera (F.) — Mandand di porvi riparo. Delcasse, fedele ana poda Vienna alle Mucnchener Neuesten litica degli svolgimenti decisi, non sembrava del parere di seguiro il tentativo la ricana obbligando le truppe di seguiro il tentativo nei Balcani. Per lui la nuovo annunziata e potrebbe subtre di qualche ritardo, ma salvo le sorprese che austro-tedesco nei Balcani.

Le ragioni dei ritiro De cassé e Venizeles

ROMA 14, sera — A proposiţo del ri-tiro di Delcassé, il Giornale D' Italia si

Ma fu egli risoluto a uscire dai mini stero Viviani o furono le opinioni preva-lenti dei suoi collegnii Furono dimissioni spontanec o linpos'e dalle circostanze? Un dissidio pare vi fosse, ed insanabile, se ha determinato al ritiro uno degli uomini più rappresentativi del gabinetto dolla dife sa nazionale. Su quali basi e di quale e-stensione fosse la divergenza n. appare ancora chiaro, nenostante le allusioni più o meno velate degli oratori alla Camera e degli informatori nella stampa. Ma non vi a dubbio sulla sostanza del dissenso, che è la nuova situazione balcanica.

E dopo un rapido sguardo all'opera del ministro dimissionario, il giornale prosegue:

La prova del fuoco si ebbe al lempo del-le guerre balcaniche. Simpatie proprie e desideri di alienti condussero la Francia a sostenere con molto vigore la causa della Grecia. Ne da questo atteggiamento si scostò mai, sicuro che Atene si sarebbe sempre più avvinta alla Intesa. Tale fiducia durò, si può dire, fino a questi giorni. Tra Delcassè e Venizelos vi era una certa comunanza di temperamento e di metodo. L'uno e l'altro vedevano la fortuna della propria politica in una opera convergente. La Grecia era per Delcassè il pegno della Francia nel Balcani; la Francia era per Ve-nizelos il fulcro per ottenera maggior espan-

Senonchè le speranze andarono oltre il l'istante decisivo, prima contro la Turchia, poi contro la Bulgaria, e spariva così an-cora il pegno balcanico della Francia. Prematura e inopportuna è ancora la cri-

tica sull'azione delle potenze sugli Stati della Balcania. Ci fanno difetto sopratut-to i documenti e le offerte, ma fino da ora 51 può osservare che da parte della Intesa si è adoperata troppa larga fiducia. Mentre uemini politici balcanici si aggira-no per le capitali della Intesa, promettendo mari e monti e scoprendo terreno, gli imperi traevano vantaggio dalle inconciimperi traevano vantaggio dalle inconci-liabilità delle ambizioni greco-slave. Forse solo l'Italia non prestò orecchio alle facili sirene dell'Egeo, e pose le basi della sua politica estraendo totalmente dalla Balcanta. Con l'impresa dei Dardanelli si po-neva la necessità di una pronta chiarifi-cazione degli atteggiamenti dei sovrani di Oriente. Una promessa esplicita sull'avve nire di Costantinopoli avrebbe vinto qua lunque compenso che avessero potuto of trire gli imperi. Fu fatto questo passo? Ne dubitiamo, Troppo grande è il valore che l'Intesa attribuisce a Bisanzio, perchè si pensasse a mercanteggiaria. Ma probabil-mente là era la chiave della soluzione e qualunque sacrificio era giustificato di fronte alla grandezza della meta finale.

Delcassé, il quale aveva serbalo la più ferma fiducia nel contributo della Grecia nulla face che potesse anche lontanamente ferire gli interessi ellenici: non fu ricom-pensato nella misura che si attendeva».

L'ultima illusione

Sul ritiro di Delcasso la Tribuna pubblica un articolo di Rastignac, nel quale si nota che evidentemente il Delcassé si è dimesso perchè la sua politica in Grecia è fallita, come del resto è fallita quella degli alleali in Bulgaria,

Delcassè evidentemente — school guas — ha creduto alle parole che gli venivano dalla Grecia, come Sir E. Grey ha Delcassè evidentemente - scrive Rasticreduto alle parole che gli venivano dalla Bulgaria. Credendo a quelle parole, essi non agirono e un bel glorno, anzi un cattivo giorno, si sono svegliati e hanno tro-vato tutto compluto: la cessione dei territori turchi alla Bulgaria e la mobilitazione della Bulgaria, la marcia in avanti de eserciti austro-tedeschi contro la Ser-, nonchè la relativa dichlarazione di neutralità della Grecia, colla scusa che la nuova guerra è una guerra europea e non balcanica, una guerra cice non contemplata dal trattato greco-serbo, e come com plemento della dichiarazione di neutraliti la dichlarazione di neutralità della Bulgaria verso la Grecia, garantita dalla Germania, e per colmo un prestito di 150 milioni accordato e in parte, per i pri-mi 10 milioni, eseguito dalla inghitterra è dalla Francia alla Grecia per le speso della mobilitazione. Non al può negare. Pèche volte un ministro degli esteri ha avuta tanta ragione di dare le sue dimissio rassè nel dare le sue. L'instauratore — bi-sogna rendere glustizia ai caduti della grande politica estera in Francia — l'au-tore della politica di accerchiamento con-tro la Germania, della politica cioà a lunga misura e a lunga scadenze, li tenace e sotilla artista della politica delle alleanze nella repubblica, ha avuto il suo quarto d'ora di sonno omerico e si è fatto a sua volta accerchiare. Sonno o ipnosi? Come tutti i politici francesi subi anche egli l'effetto dell'abbacinamento ellenico o gul la linea particolare nella sua Certo egli non vide o si illuse. Così egli non vide o si illuse. Così si cade guardando alle stelle. Così egli cadde.

Alla Camera francese Un grave incidente

PARIGI 14, mattina. - Dopo il voto che respingeva la proposta socialista che domandava la riuniono della Camera in comitato segreto, viene presentato un ordine del giorno di fiducia così conce-

" La Camera avendo fiducia nel governo ed approvando le sue dichiara zioni, passa all'ordine del giorno ».

Pugliesi Conti vuole spiegare il suo voto ma i socialisti fanno tumulto e gli unpediscono di parlare. Il presidente deve sospendere la seduta. Ripresa la seduta Pugliesi Conti à sempre alla tribuna e riprende il suo discorso. Avviene un nuovo incidente tra lui e Deshanel. Polchè Pugliesi Conti continua ad attaccare i suoi colleghi, la Camera decide di applicargli la censura. Pugliesi Centi lascia allora la tribuna.

Il colonnello Driant fa appello all' unione in nome di coloro che combattono Non bisogna che il disagio si stabilisca

potere di sua volontà.

di voto. Poi il presidente mette ai voti porati nell'esercito.

l'ordine del giorno di fiducia che è approvete con 372 voti contro 9.

La seduta è rinviata a venerdi Nei corridoi della Camera si danno i seguenti particolari sull' incidente provocato da Pugliesi Conti. Pugliesi Conti avrebbe voluto spiegare il voto me i clamori dei socialisti gli impedirano di farsi intendere. I socialisti gli rimprovera-vano di essersi arruolato e di essere stato riformato. Pugliesi Conti ha spiegato alla tribuna che egli contrasse un arruo lamento volontario ma che le forze nor lo avevano assistito. Volgendosi verso banchi dei socialisti, Pugliesi Conti ha espresso la sua meraviglia nel vedervi nomini in piena salute che non si trovano al fronte. Avviene un vivissimo in-cidente fra Pugliesi Conti e Deschanel che lo richiama alla calma. In mezzo al tumulto Pugliesi Conti ha tenuto testa agli interruttori. E' stato in questo mo-mento che il presidente ha dovuto tola seduta e fare sgombrare la sala. Malgrado le esortazioni dei suoi amici, Pugliesi Conti è rimasto alla tribuna anche dopo che sono stati spenti i lumi dichiarando che vi sarebbe rimasto tutta la notte se fosse stato necessario.

Nessun pericolo di crisi nel-Gabinetto inglese

(Nostra sarvisio particolare) LONDRA 14, sera (M. P.) - La situazione balcanica e il problema degli arro lamenti furono discussi nel pomeriggio di teri dal gabinetto in un consiglio dei ministri che si prolungò per tre ore e mezzo. Il redattore parlamentare del Daily Chronicle, solitamente molto bene informato, scrive:

"Da una ineccepibile autorità apprendo che non esiste alcuna crisi nel netto e che nessuna dimissione è imminente. Senza dubblo vi sono divergenze di vedute sulla questione del servizio obbligatorio, ma quali che siano le loro ve-dute personali i memri comprendono quanto esiziali sarebbero in questo momento pel paese la dimissioni ministeriali e una eventuale caduta del governo Prima di affrontare la questione della coscrizione, pare che il gabinetto sia d'accordo nel lasciare che abbia intero corso la presente campagna per i reclutamenti per basare sopra i suoi risultati ogni futuro provvedimento. Si afferma che il direttore degli arrolamenti a Londra, lord Derby, ha dichiarato di avere bisogno di un termine di sei settimans per potere mettere realmente ella prova tutta la capacidà del sistema del volontariato. Lord Haldane ha testò terminuto una visita al quartier generale in Francia dove andò con una speciale missione ».

L'onere della guerra per le finanze inglesi

LONDRA 14, sera - Alla Camera dei Comuni durante la discussione sul Bill di finanza, il Segretario di Stato per il Tesoro Motagu, facendo rilevare la gravità dell'opere che la guerra impone al-l' lughilterra, ha detto: k Noi abbiamo, munteniamo e continuaiamo a mantene-re in primo luogo una flotta invincibile. Abbiamo anche l'atto e continuiamo a fare le spess di un esercito che da poche migliata di uomini come era un tempo è salito oggi a milioni di uomini. Paghiamo una parte delle spese dei contingenti inviati dalle colonie di oltremare. Abbiamo inoltre anticipato ai nostri alleati somme tali da permettere loro di equipaggiare e mantenere in campagna tre milioni dei loro soldati: Abbiamo dunqua dinitto di esseri fieri della parte che compiame in questa guerra. Que sti fatti smentiscono chiunque volesse de prezzare la nostra partecipazione alla guerra. L'duere finanziario che ci im-pone la guerra raggiunge però i due terzi della totalità delle nostre entrate nazionali annuali e se noi dobbiamo continuare ad attingere alle nostre ilnanze per la guerra dei nostri alleati e per not, per la guerra del nostri alleati e per noi, come d'altrende siamo decisi a fare, non vi riusciremo se non a condizione che tutte le classi del nostro paese si sottoloro vita per quanto concerne le abitu-dini lussuose. Ogni cittadino ha il dovere di essere pronto a mettere a disposizione dello Stato metà delle sue rendite, sia sotto forma di imposte, sia sotto forma di sottoscrizione di presiti. sono persone che hanno ancora oggi nelle loro tasche molto denaro che dovrà più lardi essere preso da imposte e da prestiti. Noi abbiamo impegnato in questa crisi tutte le nostre risorse e spetta al nostro popolo di fare in modo che queste risorse siono messe con premura a disposizione del Governo. Il cancelliore dello scacchiere ha l'intenzione di ottenere al più presto possibile un sistema di imposta obbligatoria, ma ciò non basterà. Delle economie volontarie sono pure necessarie per arrivare alla vittoria finale,n (Stefani)

Una grave violazione del diritto internazionale commessa dai turchi a Beyruth

(Nostro servicio particolare)

PARIGI 14, sera. - (M. G.) L'ambasciata degli Stati Uniti d'America a Parigi informa il ministero degli esteri fran cese che nonostante gli sforzi e le proteste del console generale degli Stati Uniti a Beyruth le autorità turche hanno tolto i sigilli americani apposti al conso-lato di Francia in quella città. Le autorità turche hanno cominciato l' esame

Le donne impiegate sulle ferrovie

degli archivi.

da oltre un mese dovettero a poco a poco

HEALT REMIT RESIDENCE TO BE SUI LESS Vittoriose azioni dei russi su tutto il fronte orientale Ala non è permessa ne la residenza, ne il



LA NOSTRA GUERRA

Il comunicato ufficiale

14 OTTOBRE 1915

COMANDO SUPREMO Bollettino N. 141

Sul Mazli (Monte Nero) la sera del 13 riparti di nemici tentarono una improvvisa irruzione contro i nostri approcci giunti ormai a strette contatto con le posizioni dell' avversario. Il tentativo è fallito con gravi perdite.

Sul Carso, nel pomeriggio del 12, Sul Carso, nel pomeriggio del 12, Nella regione di Lihons in Champagne l'avversario, dopo avere eseguito un il nemico ha diretto sulle nostre retrovio violento fucco di artiglieria e fuelloria, liri di granate assissianti ai quali la noaccompagnato dal lancio di numeross bombe a mano, a notte fatta, attaccava le nostre posizioni ad est di Monfalcone.

Di fronte al fermo contegno delle nostre truppe e falciate dai nostri tiri officaci, le fanterie nemiche ripiegavano in disordina sulle proprie linea, e lasciavane sul terreno molti cadaveri e nelle nostre mani dei prigionieri.

Firmato: CADORNA

La salute di Francesco Giusappe

Come si vive a Vienna (Per spiciono at . Resto del Carlino-1

pongano a severe privazioni e riorganizgrave depressione dell'imperatore che è fizino su basi completamente diverse la sicamente in istato di estrema debolezza. Il ministro Burian, che da una settimana ablta stabilmente alla Hofburg, interpellato da un redattore della Neus Freis Presse sulla salute di S. M., si alloniano crollando dello respensivo della conseguiamente di conseguiamente della respectivamente della respecti

do dolorosamente il capo.

Come vive l'imperatore à un mistero a
Vienna, poiche messure à vede mat, e nossuno gli può liberamente parlare, i buoni borghest di Vienna non samo più nulla del loro vecchio signore di Schoembrun. Però è ormal risaputo nelle afere più vici Pero è ornai risapuio neue siere qui vici-ne alla Corte che Francesco Giuseppe è te-nuto all'oscuro delle Vicende della guerra e delle minacete a confini dei suoi Sinti. Non è più impaca.... o che di nome, pojchè non si occupa più di nulla. E' un ossore lamentevole che sopravvive a sè stesso Tutte le udistize sono sospese e nel palaz to non entrano che i grandi dignitari. La Note Prete Presse prepara un numero spe-ciale per l'imperatore Francesco Giuseppa a ciò por tenere deste le illusioni del huon pubblico di Vienna, che il silenzio ed il mistero onde è elreondato cominciano ad al-larmare. La vita di Vienna è la solita. Il (11) dio risante spaventosamente di contraccolpo della guerra. La miseria è atroce Però i caffè sono popolali e la città è imbandlerata,

In questi ultimi giorni il morale dalla popolazione era tenuto su dal giornali con le notizie dell'intervento bulgaro. Però nessun giornale accenna alla offensive francese degli ultimi tempi. La ttresse, il Frendemblatt e altri giornali autorevoli oscono in supplementi con titoli clamorost. Si nota però fra il popolo una ironia che non si esservò mai nei giorni antecedenti e da cui risulta l'incredulltà a tutte queste

rittoria politiche e militari. Infanto gli ospedali sono zeppi e nelle vie si incontra un gran numero di muti-

Lunedi scorso nelle vetrine del palazzo Rundschi, posto nella famosa Ringhstrasse, venne esposto un telegramma proveniente Etienne protesta contro questa frase:
Io fui, dice, ministro nello stesso gabinetto di Delcassè e non posso lasciare dire che Delcassè ha subito una simile umiliazione. I suoi colleghi nen lo avrebbero tollerato. Delcassè lasciò allora ii della santa della s di codesta città si vendono i biglietti stac-

passaggio del riaggiatori e che bisogna at-tendere nuove disposizioni. Ma l'attesa si prolunga molto e le nuove disposizioni fe, ticano a venire. Sono illusioni colle quali si tenta di nascondere la realtà delle cose, ma che penetrano meno nella coscienza del pubblico, spargendovi un malessero che produrrà a suo lempo gravi risultati.

In Francia e nel Belgio Violenti attacchi tedeschi respinti in Artois

PARIGI 13, sera. - Il comunicato uf Aciale delle ore 23 dice:

Il nemico ha rinnovato oggi con forze vicinanze dei Cino Chemins sulla cresta di Vimy, contro il fortino precedente-mente da noi conquistato nel bosco di Givenchy e contro qualcuna delle trin-

Malgrado la estrema violenza del bomassalti, il nemico non ha potuto peneche in alcuni elementi di trincce del bosco di Givenchy completamente sconvolli da projettili di grosso calibro. Quunque allrove abbiamo conservato futts le nostre posizioni e respinto l' altacco dei tedeschi i quali hanno subito elevatissime perdite.

Comballimenti d'artiglieria particolar mente riolenti sono segnalati a sud della sario è stato stoggiato dalla fattoria Ale-Somme nel settore di Lihons, in Cham-randria e dal rillaggio di Rudkabel Kapagne a nord di Souain e di Massiges, in Argonne a nord di Harazée e fra la Mo-sa e la Mosella a nord di Flirey. Nei Vosgi abbiamo disperso col nostro fuoco un atlacco nemico contro le nostre posi-zioni nella valle della Lanch. (Stefani)

Continua l'azione delle artiglierie

PARIGI 14, sera - Il comunicato uffiiale delle ore 15 dice:

In Artois è continuato il combattimento d'artiglieria durante la notte da una parte e dall' altra, particolarmente vio-tento a nord-ovest della collina 140. E' continuata attiva la lotta da trincea a trincea a colpi di bombe e torpedini fra Souches e Givenchy.

stre batterie hanno ovunque risposto. Un attacco tedesco nel bosco ad onest di Taturc è stato respinto dal nostro fuoco, Reciproco cannoneggiamento quast con-tinuo in Lorena nella regione di Reillon (Stefani)

Successi segnalati dai tedeschi

BASILEA 11, mattina. — Si ha da Berlino 13: Un comunicato ufficiale

Atlacchi inglesi a nord di Vermelles sono stati facilmente respinti. Ad est di Souchez i francest hanno perduto di nuovo alcuni elementi di trincee nei quagiorno 11 in pol.

In Champagne un attacco francese a nd di Tahure è fallito icreera. Un altro dovelle indictreggiare su tutti i punti e ultacco rinnovato stamani nello slesso luogo in più file è fallito completamente. Nei Vosgi i francesi hanno perduto una parte della loro posizione sul versante occidentale dello Schraetzmaennele.

(Stefant)

L'attività deuli aviatori alleati Movimenti delle retroquardie tedesche

'astro serrizio parlicolarel

PARIGI 14, sera (M. G.) - L' Echo de tris riceve da Amsterdam: Gli aviatori alleati danno preva di grande attività. Un aviatore ha volato nuovamente sulla regione di Lichtervolde, Korstemack e its. Nonostante fesse preso di mira da m violento cannoneggiamento, l' aviatoe volò lungamente sulla regione cercandi riuscire nel suo intento. Udi infati una esplosione e si crede che sia sal-ato un deposito di munizioni.

Un altro aviatore ha gettato tre bom-be a Hille dove si trovavano diversi vagoni di munizioni. Durante l'ultimo raid su Lichterveldo 32 soldati tedeschi sono rimasti uccisi. Parecchi aviatori alleali hanno poi bombardato Gand e Houtrode allo scopo di distruggera gli hangara posti nelle vicinanze di Gand. I risultat del Louisardamento furono eccellenti, Tutti gli hangars furono distrutti e una dozzina di case presero fueco. I tedeschaprirono il fuoco contro gli aviatori ma questi riuscirono a fuggire. Li Petit fournol ha da Amsterdam

Corre voca che il quartier generale tede-sco al france occidentale non resterà ancora molto tempo a Thielt. Lo Stato Magriore pensa di allontanarsi dal fronte Intento si constata nuovamente una grande attività fra le truppe tedesche ielin retroguardia. I tedeschi hanno anmuziato in Germania i loro recenti scae chi di Tohure. I giornali confessano la perdita di 800 metri di trincea in Champagne e riconoscono di aver perdute 22

Le fucilazioni nel Belgio

PARIGI 11, mattina. - Il Matin ha da

" L'abote Polon, v'cario di Staden, stato fucilato da soldati tedeschi che si erano presentati alla sua obitazione dove egli si era rifugiato in cantina.

Alcuni abitanti che vi si erano pure ri Parecchi deputati fauno dichiarazioni abbandonare il servizio per essere incorcati per Ala Il viaggiatore però, giunto a fugiati insieme con l'abate, sono stati stro-ungarici e tedeschi. Nessun altro voto. Poi il presidente mette ai voti porati nell'esercito.

Trento, si sente dire che nella zona per anch'essi fucilati. » (Stefant)

Fra russi e austro-tedeschi Brillanti successi russi a sud dei Pripet e in Galizia

PIETROGRADO 14, matt. - Un comunicato del Grande Stato Maggiore dice: Nella regione di Riga ad est del lago di Babile abbiamo calturato un Idropiana tedesco. Sul fronte della regione di Dwinsk tulti

gli attacchi dei nemico sono stati respinti. Un combattimento nella regione di Schlossberg, ad ovest di Illuxt, raggiunse la nostra occupazione sulle alture a nord-ovest di questo villaggio. Nella not-In nemico da Introduct oggi con la nord-est di le i tedeschi tentarono di ricuperare le Souchez contro il bosco detto Bois en posizioni perdute ma furono respinti. Su Hache, ad est della strada da Souchez l'insieme del fronte vi è stato cannonegad Angre, contro le nostre posizioni nelle giamento. I tedeschi hanno tentata ripete i tedeschi tentarono di ricuperare le posizioni perdute ma furono respinti. Su lutamente di ristabilire la loro siluazione nella regione del villaggio di Gateki, a sud del lago di Demmen, ma hanno cessalo i tentativi in seguito atte grandi perdite subite. Nella regione ad est del villaggio di Gravanzi ci hanno attaccato bardamento che ha preceruto gli attac- laggio di Gravanzi ci hanno attaccato chi e malgrado l'accanimento dei ripetuti due volte ma sono stati sempre respinti. Malgrado il violento fuoco dei tedeschi le nostre truppe hanno passato combattendo l'istmo fra i laghi a sud del piccolo Driswjaty. Nella regione fra i laghi di Narotsch e di Wischnew vi è stato un tropolitana di Londra si svolse in un'ora vivo duello di artiglieria.

dello Styr a nord di Rafalowka, l' avvercandria e dal villaggio di Rudkabel Kawolska. Qui abbiamo catturato 5 ufficiali e 200 soldati con 2 mitragliatrici. L'offensiva del nemico contro Karpilowka, a nord-ovest di Klewan, è stata respinta.

In Calizia sullo Strypa, nella regione sviluppando il loro successo si sono impadronite del villaggio di Wisniovezyli. Vi è qui un combattimento ostinato. Altrettanto si verifica nella regione del villaggio di Hajworonka telto iert al nemico. La lotta non diminuisce. Parte della nostra cavalleria, uscita senza lasciarsi vedere dal villaggio di Hajworonka e spiegando rapidamente la propria fronte, si è lanctata contro le lince avversquie. Con un coraggio pieno di abricgazione la eavalleria ha attraversata tre linee di trinceramenti sciabolando l'avversario il quale ha aperto un fuoco irregolare e fl-

nalmente ha preso la fuga. Brillanti fatti d' arme di cavalleria hanno avuito luogo anche prosso i villaggi di Krsiwoluka Bazar e di Koszylowce, nella regione a sud-ovest di Czortkow.

falliti attacchi tedeschi contro Dwinsk

PLETROGRADO 14. sera - In sequito ai successi russi a Dwinsk, il municipio che si era trasferito a Witebsk tornò a i essi avevano potuto mantenersi dal Dwinsk. Le comunicazioni postali e lelegrafiche fra Dwinsk e Riga sono ristabilite. Secondo notizie private il nemico in alcune località, di parecchie verste. Mentre molto recentemente esso nelle diverse direzioni si trovava almeno a sci miglia da Dwinsk, la distanza più prossima è ora di 10 miglia. Verso il nord del and di Swenten quasi fino al Illuxt le foreste ostacolano le operazioni tedesche.

A nord di Illuxt, ove i tedeschi si mostrano altivissimi, vi è un terreno aperto costituente una porta naturale sulla Dwina. I critici militari opinano che i tedeschi

operano in direzione di questa porta non tanto per penetrarvi quanto per impedire ai russi d'uscirne, ciò che minaccierebbe l'intera posizione tedesca nella regione di Dwinsk. Insomma essi operano un movimento difensivo. Vi sono indi generali dimostranti che l'ardore tedesco nell' altacco a Dwinsk è diminuito. I successi russi presso il lago di Demmen i portò a qualche versta dalla ferrovia Droinsk-Wilna.

Secondo informazioni qui giunte almeno tre divisioni nemiche furono messe in rotta sullo Strypa.

bollettini austro-tedeschi BASILEA 14, sera — Si ha da Berlino

13; Un comunicato ufficiale dice: Gruppo degli eserciti del maresciallo

Von Hindenburg: Ad ovest di Dunaburg un attacco russo è fallito sotto il fuoco della nostra artiglieria. Tentativi del-l'avversario di impadronirsi delle isole del lago di Mjadriol occupate da noi sono pure falliti. Un attacco russo a nordest di Smorgon giunse fino ai nostri ostacoli ma fu respinto.
Uno dei nostri dirigibili ha lanciato la

notte scorsa numerose bombe sulla città

Incursione di Zeppelin, su una zona di Londra 8 morti e 34 feriti

LONDRA 14, sera (ufficiale) - Ieri sera ha avuto luogo su una zona di Londra una incursione di Zeppelin durante la quale un certo numero di bombe incendiarie ed esplodenti sono state gettate. I danni materiali sono poco considereveli. Le bombe suscitarono un piccolo numero di incendi che sono stati prontamente estinti. Nessun edificio pubblico è stato danneggiato. Si segnalano sinora due donne e sei uomini uccisi e circa 34 ferili. Tra gli uccisi vi è un solo soldato: tutti gli altri appartengono alla popolasione civile. Queste cifre erano le sole conosciute alle 11,45 di ieri sera.

L' Ammiraglialo pubblichera oggi un comunicato quando arra cognizione dei (Stefani) particolari.

I primi particolari

LONDRA 14. sera. - (M. P.) It raid eppeliniano di stanotte sull' acra merelativamente presta. Giammai i dirigi-A sud del Pripet, sulla riva sinistra bili nemici si crano avventurati sulla metropoli ancora interamente sveglia, e ciò è dovuto al fatto che la stagione inoltrata rendendo precoce il calare delle tenebre offre maggior margine di oscu-

rità ai dirigibili nemici. La notte era serena e mite, velala però da una leggera bruma altraverso cui lo ad ovest di Trembowla, le nostre truppe Zeppelin potè inoltrarsi alquanto sensa deslare allarmi. Presto però lo accolse un' intensa cannonata e tra i boati e gli spari si poteva distinguere talora in alto. sopra la marca delle case, il dirigibile nemico che qualche sprazzo di proiettore riusciva ogni tanto a trarre in luce. Stelle di fuoco si accendevano radiose sotto il mostro volante e si spegnevano detonando. Erano granate. Sotto la fiera cannonata lo Zeppella credette bene riprendere quasi subito la sua rotta

verso il mare. L'ultima visita quascà era avvenuta cinque settimane addictro, poi si cra accesa nel firmamento la lampada lunare. Il rinnovarsi dell'oscurità arcva fatto. precedere nelle notti scorse una ripetizione della visita la quale ieri sera trovò quindi le migliori accoglienze.

Uno "Zeppelin., su Chateau Thierry

PARIGI 14, sera - Uno Zeppelin volo icrsera su Chateau Thicrry e gitto cinque bombe che caddero fuori della città senza provocare danni ne disgrazie.

(Stefani)

La tara dell'età matura

L'anemia che si sviluppa si di frequenta nei giovani, colpisca rcialivamente poche persone di cià matura. Per contro nei giovani le malattio del sistema nervoso sono rare mentre si può dira che sono la vera tara della vecchiafa. Nei giovani la vita essendo immune da cure, il sistema nervoso lavora normalemente, nelle persone attempate invece, avando esse un passato di lavoro, di lotte, di prove. di dolori, il sistema nervoso funziona male perche troppo travagliato. E' logorato.

Queste poche parolo faranno comprendere perche tante persone attempste si travano tanto bene dono la cura delle Pillole Pint. Si è perche le Pillole Pint. Si è perche le Pillole Pint. Sono venute in aiuto del povero e logoro sistema nervoso, l'hanno aiutato e fortificato. Esse non fanno di un vecchio sistema un nuovo, ma esse riparano tanto bene il logorio che comitato del propositio di perche della della popura servizio. L'anemia che si sviluppa si di frequente



Uno dei nostri dirigibili ha lanciato la notte scorsa numerose bombe sulla città fortificata di Dunaburg colma di truppe.
Gruppo degli eserciti del principe Leopoldo di Baviera: Nulla di nuovo.
Gruppo degli eserciti del principe Leopoldo di Baviera: Nulla di nuovo.
Gruppo degli eserciti del generale Limsingen: Il nemico è stato cacciato dalle sue posizioni a nord-ovest di Hajworonika e a sud est di Burkanow. Le truppe tedesche dell'esercito del generale Bothmer lanno respinto l'avversario da parecchie posizioni.

BASILEA 14, sera — Si ha da Vienne 13: Un comunicato ufficiale dice: Sullo Strypa presso Burkanow il quarto degli attacchi russi segnalati ieri è pure stato respinto da baltaglioni autistico-ungarici e tedeschi. Nessun altro avvenimento importante.

(Stefani)

Questa guerra di coalizione

guerra di coalizione trova e svela il suo

siamo più calmi oggi che un anno fa cia europea » dalle questioni coloniali. Sopratutto una potenza asiatica ». « Anquando pareva che con la battaglia della La nostra generazione oggi due o tre andara, la vittoria di Leopoli, la cacciata degli austriaci dalla Serbia l' impero la degli austriaci dalla Serbia l' impero pareva stesse per sconvolgere la sua doloresa già per traballare. Un anno di guerra di coalizione ci ha temporati alla tremenda fatica nervosa che ogni guerra di coalizione impone. Lu sapperano dalla storia, una la storia non a serbia non di que della storia, una la storia non a sopratutto una potenza asiatica ». « Anquando pareva che con la derinatio coloniale che bandonando alla Germania la supremazia sull' Europa occidentale e disinteresa sandosi completamento della rivalità della respirata della potenza di coalizione impone. Lu sapperano dalla storia, una la storia non a sopratutto una potenza asiatica ». « Anquando pareva che con la terropea » dalle questioni coloniale che bandonando alla Germania la supremazia sull' Europa occidentale e disinteresa sandosi completamento della rivalità della pareva de con la carina della pareva della potenza pevamo dalla storia, ma la storia non è qui, anche lasciando stara che l' Inghil-im' esperienza palita: la constatazione che le guerre di coalizzati sono le più dure, militarmente e politicamente ci la-sclava freddi nelle pagine dei libri, come stavanti a un' intrinces ricce militare di senza da accordansi nelle cose colodavanti a un' intricoso gioco militare-di-plomatico. Questi quattordici mesi di sità dell' attendere, del differire, del pazientare (anche troppo).

Ma sopratuito per un' altra ragione la caduta di Varsavia e l' incertezza balcanica ci trova infin'tamente meno so-spettosi e più sani: l'esame che la guerra va facendo con spietata intransiganza delle condizioni politiche in cui ogni singolo paese s' è accinto alla lotta, del reale stato di fatto d'Europa prima del conflitto ci ha obbligato a poco a poco a riconoscere l' origine e la vera natura storica della nostra coalizione. Sin da quando la Germania invase il Belgio, in quel modo e con quei metodi che sono marchiati a fuoco nella nostra coscienza umana e che tramanderemo al nostri figliuoli, tutti noi, popolo europeo, intuimmo sentimentalmente il significato generale anti-tedesco della guerra. Sentimmo che la vecchia e usata parola: libertà, squillava nuova, facendoci freme-re e impallidire. L' Europa del nuovo secolo, che credevamo scettica e utilitaria balzava in piedi come al rintocco delle campane del 48. Il Belgio in tre giorni aveva reso popolare per sempre la fa-tica spasmodica della guerra. Ma questa istintiva e sicura commozione non bastava. Poteva essere una meravigliosa flammata che tuttava non riuscisse a fondere i singoli interessi dei vari stat!, a servirsi dell' incendio per sciacallarne un effimero vantaggio e battersela per conto suo, sghignando. E allora, quattordici mesi fa, noi indagando sulla base dei vecchi documenti che possedevamo non riuscivamo a scorgere un concreto e organico interesse europeo nei cinque o dieci interessi coalizzati. L' Europa era amcora per noi o una vana parole o un sussulto di commozione. Non ne scorgevamo la precisa entità politica di fronte al preciso volere dell' Impero germani-co. Come i singoli stati entrarono per proprio conto in guerra, uno dopo l' al-tro, così noi scindevamo il conflitto nelle sue ragioni componenti. Vedevamo una elleanza d'interessi, trasfigurati dalla certezza d'un diritto e d'una difesa co-

per sè assolutamente inadeguata a spie-gars la conflagrazione; ma tutte insieme, il loro vago e misterioso totale ci pareva cia dell'esercito svela la direzione della almeno per il momento sufficiente. Dice- politica. vamo: pangermanesimo e panslavismo. Scoppiata la guerra l'ingegnère che accorgevamo subito che coteste aveva eretto nella pacifica fabbrica belique di razze, latenti forse e attive in ga le piazzole in cemento per fissarvi i E la nuova Germania ha messo dapparlunghi secoli di sordi conflitti politici, e- grossi cannoni sveste l'abito borghese e conomici, militari non sono mai, così in indossa la divisa d'ufficiale tedesco: al- generale, motivi d'una precisare questa birinto dalmato dimostra ai pescatori in la suo momento storico arravamo nel taliani quale sia la libertà nostra nel suo momento storico arravamo nel taliani quale sia la libertà nostra nel callani prime tra qui il conflitto colonia. nel suo momento storico erravamo nel taliani quale sia la libertà nostra nel ckiana, primo fra cui il conflitto colonialabirinto delle mille contraddizioni. Panl'Adriatico. Così, anche in politica, la le: tra Russia e Inghilterra, tra l'Italia germanesimo? Ma se appunto la guerra guerra scopre la realtà. Ira l'Austria e la Russia scoppia perchè Di tutta la nuova realtà politica che la l'Austria vuole annettersi, in una qual-

la Galizia, Trento e Trieste e magari Ma è difficile credere che l'irredentismo balcanici. pur dirlo, l' irredentismo s'è fatto po-chissimo sentire in questa guerra, Non ci furon serie rivelte di minoranze na-zionali, ne in Austria ne altrove: i fran-cesi anzi furono abbastanza malcon-cesi anzi furono abbastanza malcon-tenti dell' accoglienza trovata dalle loro i altrovata dalle loro di el costantinopoli tedesche à rimasta. truppe in Aleazia. L' irredentismo per isolata dall' Europa.

In tutti i casi pareva che l' irredenti-Significato.

Benche forse il pericolo sia maggiore, siamo più calmi oggi che un anno ta quando pareva che con anno ta quando pareva che con anno ta cia europea » dalle questioni coloniali. guerra antigermanica ce l' fia fatta vi-vera. Ci siamo assuefatti alla neces-sità dell' attendere, del differire, del padel porto di Bassora ed erano bene av-viate - a quel che se ne sa - le trattative anglo-tedesche sull'Angola.

Nè, sempre in quest' ordine di ides, regge la samplicistica affermazione che unica vero fulcro della guerra europea sia la concorrenza commerciale anglo-tedesoa. Della prosperità reciproca e Inghilterra e Germania più magnificamente godevano. Più un paese sviluppa le proprie industrie più esso abbisogna di importare dall'estero perché più è ricco, più lussuoso, più largo nello spendere Senza contare che le più serie concor-renze commerciali finiscono per unirsi in un cartello. E si può anzi affermare ,che, senza la guerra suropea, noi si formidablie cartello coloniale e com- il mussulmanismo. merciale anglo-tedesco che sarebbe stato La guerra infine in un certo senso la morte placida del-

Europa. Queste parziali ragioni, dunque, della guerra anche se hanno un reale fondamento sono troppo insufficienti. Sono anzi per lo più contradditorie. E contraddi-tori poi in sommo grado sarebbero i rari interessi che i singoli stati coalizzati aspirano di raggiungere con la guerra, se una ragione e un interesse unico, generale, concretissimo non riuscisse fonderli in necessità storica. Moltissime guerre di coalizione sono naufragate nelimpossibilità di accordare le particolari tendanze in un unico organismo po litico, militare, economico. Per parecchi meei quest' è stata. la preoccupazione più viva e più costante anche della guerra attuale e la speranza meglio fondata dei calcoli diplomatici tedeschi. Ma la guerra stessa col suoi movimen-

ti sinceri e brutali ha stracciata la visione convenzionale che noi avevamo sullo stato politico d' Europa e ha sco-perto a balonetta e shrapnel il proprio cardine reggitore .

La guerra è l'esame tremendo della verità. La diplomazia lavora nei vecchi mune, non una coamzione di volontà e di tandenze positive. E ogni tanto perciò temevamo la « pace separata ». La pace separata non è che il simbolo plastico delle travagliose difficoltà, dei reciproci sospetti e dei rimproveri, della prudenza, delle lunghe soste, dell' insuffidanza d' iniziativa che caratterizzano tatte le guerre di alleati.

Esaminavamo queste singole ragionii verità. La diplomazia lavora nei vecchi stampi e corrodendo s'apre la nuova via. Ci si accorge del svoro: ma attraverso sintomi spersi tra tanti altri pace la miestone militare tedesca a Coprudenza, delle lunghe soste, dell' insuffidanza d' iniziativa che caratterizzano tatte le guerre di alleati.

Esaminavamo queste singole ragionii glese del pozzi di petrollo in Persia o di Esaminavamo queste singole ragioni glese del pozzi di petrollo in Persia o di confitto a le constatavamo ognuna una questione confinaria fra la Tripoliper sè assolutamente inadeguata a spietania a la Tripolitro che trasformare in esercito la sua fine e non ostante le sovrapposizioni au-

guerra ha scoperto e convalidato inap-pallabilmente forse l' unico fatto che l' ol'Austria vuole anneuersi, in una quari guerra da scoperto e convantanto maprissasi forma, nuovo territorio slavo, cioè pellabilmente forse l' unico fatto che l' o-vuol affermarsi nella sua nuova tradi-pinione pubblica europea conoscesse sione di potenza cattolica slava in concorrenza dell' ortodossa Russia! Panslava dell' ortodossa dell' ortodossa Russia! Panslava dell' ortodossa panslava dell' ortodossa Russia! Panslava dell' ortodossa denza d'uno stato slavo significa apunto, per l'espacienza d'un secolo, stacche si realizzasse. Ma quando l'Austria carlo più nettamente dalla nebulosa dello slavismo e fario muovere e vivere a sè, magari in contrasto con l'altre pobattere con l'acque del Vardar alla porte di Salonica nerve una core titte puere. oppure dicevamo e amoora oggi diciamo, con ragione: irredentismo. La Bosania-Erzegovina, come l'Alsazia-Lorena, Vienna, avrebbe semplicemente soppresso la penisola italiana. Tutta Italia la Polonia. Ed effettivamente questa ti di colpo che questa guerra, iniziata guerra è guerra di libertà, che cerca di contro la Serbia, era, prima ancora che distruggers ciò che per l'Europa signi- antirussa antiruina; e la guerra in ficò Il '70. La Russia stessa l'ha dovuto cuor nostro fu decisa. Intanto la Russia riconoscere, promettendo e in parte in-cominciando a concedere l'autonomia ai mo allora il pericolo corso tante volte polacchi, agli armeni, e forse agli ebrei. dell' accordo austro-russo negli affari

poesa essere il principio generatore d'u-na guerra europea, anche se essa è di-vampata per la scintilla di Serajevo. Per dieci venti anni parve che la questione dell'Alsazia-Lorena (s in certi momenti anche quella di Triesta e della Bosnia) fosse il vero pericolo della pace curopea. Ma nel 1914 essa era un momento storico superato. L'irredentismo, nato per sua fatalità contradditorie, nato per sua fatalità contradditorie di per sua fatalità con mente in base al principio di nazionali-tà proprio nell'ora in cui le grandi na-zioni erano costituite, s'avviava ormai, che alla Germania, tagliava si può dire zioni erano costunute, s'avviava ormai, che alla decimania, tagliava si può dire almeno in teoria, alla fattocsa soluzione delle autonomie nazionali. Nessuna nazione avrebne esato suscitare una guerra europea per integrated dei fratelli olli avveamo creduti sogni in tempo di patre i confini politici. E di fatti, bisogna ce, benchè troppi aperti segni di politica interna austriaca dimostrassaro che appropriate di politica interna austriaca dimostrassaro che appropriate di politica interna austriaca dimostrassaro che appropriate di mostrassaro che appropriate delle contra dell

Con l'avanzata austro-tedesca nel Balciò è assai più la traduzione santimentacani (io però vorrei contarli i 500 mila
di reali interessi statali; primo fra
scentrali i che stanno bussando coi cantone alle porte lella Serbia) questa
confine terrestra e marittimo.

Con l'avanzata austro-tedesca verso la
le di reali interessi statali; primo fra
tutti il diritto a la necessità del proprio
confine alle porte lella Serbia) questa
confine terrestra e marittimo.

Con l'avanzata austro-tedesca verso la
le di reali interessi statali; primo fra
tutti il diritto a la necessità del proprio
confine terrestra e marittimo.

Con l'avanzata austro-tedesca verso la
le di reali interessi statali; primo fra
tutti il diritto a la necessità del proprio
confine terrestra e marittimo.

Con l'avanzata austro-tedesca verso la
le di reali interessi statali; primo fra
tutti il diritto a la necessità del proprio
confine terrestra e marittimo.

Con l'avanzata austro-tedesca verso la
le di reali interessi statali; primo fra
tutti il diritto a la necessità del proprio
confine terrestra e marittimo.

Con l'avanzata austro-tedesca verso la
le di reali interessi statali; primo fra
tutti il diritto a la necessità del proprio
confine terrestra e marittimo.

Con l'avanzata austro-tedesca verso la
le di reali interessi statali; primo fra
tutti il diritto a la necessità del proprio
con l'avanzata austro-tedesca verso la
le di reali interessi statali; primo fra
l'avanzata austro-tedesca verso la
le di reali interessi statali; primo fra
l'avanzata austro-tedesca verso la
le di reali interessi statali; primo fra
l'avanzata austro-tedesca verso la
l'avanzata austro-tedesca verso l'avanzata l'avanzata austro-tedesca verso l'avanzata l'avanzata austro-tedesca verso l'avanzata austro-tedes Balcani e dell' Europa, accordarsi anzi allearsi con i due imperi centrali per a-ver mani libere in Asia. « La Russia è sopratutto una potenza asiatica ». « Able mani libere per compiere la sua mis-sione in Asia », Così scriveva in una memoria confidenziale del 1913 il baron Rosen, ex ambasciatore russo a Belgrado, a Tokio, a Washington e collaboratore nel Witte nel negoziati di Portsmouth col Giappone. E intanto Costantinopoli e gli stretti stavano tedeschizzandosi. L' Europa credeva ancora alla rivalità anglo-russa per la Persia, l'Afganistan e magari l'India, mentre la Germania sta-va chiudendo le porte di casa alla Russia e minacciava quelle dell' Inghilterra

e del suo dominio coloniale. Il Belgio invaso in lingua militare si gnificò lo siondamento della frontiera rancese verso Parigi, che i tedeschi nela loro poca originalità credevano ancora sta la pace all' Europa; ma in lingua politica significa lo sbocco commerciale del Reno in mano dell' industria vestla lica-renana e la diretta minaccia tedescr su Londra. Bisogna collegare Anversa con Suez, dove la Germania tento d'in terrompere per via di terra la continuità dell' impero marittimo inglese. E bisoandati dritti dritti verso un gna ricordarsi del tentativo di rivoltare

> La guerra infine ha dimostrato una cosa forse più importante di tutte que-ste: che ad onta d'ogni Königgrätz esiste ro-bulgaro-turco come in altri tempi tedesco-italiano. La Germania, l'Austria-Ungheria e la Turchia non soltanto hanno oggi un solo esercito, ma tentano e tenteranno di avere in ogni modo una sola sconomia, obbligando la Romania o la Bulgaria a entrare nell'enorme cartello » economico-politico che vor-

rebbero soffocarla da due parti. Questi fatti gravissimi, fra i molti, ha rivelato la guerra. Al suo principio molti, giudicando con i vecchi metri, non riuscivano a convincersi come Inghilterra e Russia, come Francia e Italia dovessero essere per forza alleate. Parlavan d'Asia e di Nizza, di pericoli russi e d'egoismi brittannici. In realta la vecchia Europa di Bismarck ch'essi conoscevano non esisteva più: la politica di Guglielmo II l'aveva rivoluzionata.

onata.

E facendo la storia di questa guerra harbaro gusto le aggregava.

Per la stessa fedeltà di tradizioni, se vedremo probabilmente che anche la Germania, pur essendo giolosamente ropei, ha tuttavia continuato a basare tenne in tre secoli, così fu poco intellinazione. Era in fondo la tradizione bismarckiana questa, del Bismarck degat de cose, dai promo delle della combinazioni diplomatiche non dei borghi a quella del cielo, caldo di reggevano più ed egli in fondo non sa luce e di riflessi.

Tutto questo è evidentissimo a R.... e Francia, e, nei Balcani, persino tra Austria e Russia. Bismarck riusciva a mantenere e a rinsaldare la supremazia continentale tedesca disinteressandosi del « transoceanico » e « trasmarino » dove invece godeva che andassero, accoppiati, gli altri a mangiarsi tra loro. La sua era una logica política da Jun ker, scettico e quasi incurante dello sviluppo industriale del suo paese, avvezzo alla febbre americana della banca e degli espansionismi. Era il rappresentante della vecchia Germania agricola tradi-

ca, palla Cina, nella Americhe del Sud.
Nà s'accorse che questa rivoluzione aveva sconvolto anche la vecchia Europa. Si sviluppò la nuova Germania
mentra Inghiltarra a Russia e Francia e
Italia e l'Austria stessa si spossavano nelle lotte e nel conflitti coloniali, quan-do si parlava delle capitali europee qua-si esclusivamente attraverso Pretoria e Tunisi e Wladivostock e Serajevo: soltanto Berlino pareva (e non era) si chiamasse soltanto Berlino. Ma quando inglesi e russi e francesi e italiani tro-varono nei mari e nei soli torridi l' elmetto a punta del Kaiser, la vecchia Europa s'accorse che la ferrovia di Bagdad stava per essere un fatto compluto, cioè che come Berlino era arrivato al riparo delle navi inglesi alle porte del mondo transmediterraneo, cosl, sa, Suez e gli Stretti e Tripoli bisognava riconquistarsell in Europa. E forse anco Pistrogrado e Parigi a Roma.

* * Per questo dicevo che l'avanzata austro-tedesca nel Balcani svela il fulcro su oui questa guerra di coalizione s' è

La tassa sui riformati

(Per telejono al «Resto del Carlino»)

ROMA, 14, sera — Secondo quanto assi-curano persone competenti la tassa sui riformati della quale il Caritno ebbe a suo tempo a dare notizie, è ispirata ad un concetto di equità distributiva. Le vicende della guerra hanno reso necessario un contributo largo e continuo da parte di tutti i cittadini di tutte le condizioni e di ogni età. Era sfuggita a questa necessità la nu-merosa schiera dei riformati tra i quali moltissimi hanno a più riprese manifestato il desiderio di rendersi utili alla patria senza potervi riusciro per le speciali con dizioni fisiche in cui si trovano. La legge allo studio, la cui modalità non sono an-cora concretate e che probabilmente offriranno motivo di discussione in un pros-simo consiglio dei ministri, verrebbe a colsimo consiglio del ministri, vorrebbe a col-mare questa lacuna e a perequere schiet-tamente i sacrifici che tutti dobbiamo contamente i sacrifici che tutti dobniano con-plere in quest'ora solenne per le fortune d'Italia. A prescindere dal fatto che gli italiani che si trovano in condizioni di essere stati riformati accetteranno con il-luminato patriottismo l'imposta che sarà lieve e sopportablie da tutte le categorie sociali, giova notare che il provvedimento non è nuovo ma è già attuato con successo SCIPIO SLATAPER presso gli altri paesi belligeranti.

In paese veneto

Dov'è passata la furia

Il nostro numero va assottigliandosi: però non so resistere al desiderio vivo li compiere anche l'ultima tappa dell'ecursione, per quasi una necessità fisica dello sguardo di spingersi oltre, fin tanto sia possibile, sulle terre conquistate, quali attraversiamo con rapidi automobili, osservando il vario aspetto che presentano. In fatti si incontrano horghi e luoghi recanti assai palesi le impronte della rovina e dell'abbandono; retaggio di guerra. Case smantellate, muri crollanti, strade deserte, ingombri di rottami, abitazioni vuote, solitudini tristi e doloroso silenzio. Altre località invece sempre, saldo e forte, un impero tede-sco, che oggi el chiama germanico-unga-nuamo lo sviluppo tranquillo del loro nuamo lo sviluppo tranquillo del loro tenore di vita; vita tranquilla e bonaria in cui è evidente ed intatta la vena d'una costente ospitalità, di uno spiccato carattere veneto. Carattere soave e faceto, genuino, che ricorre in ogni aspetto delle cose e delle persone emergendo dall'amhiente físico, naturale e civile, non stante l'ostinato programma austriaco di soffocarne lo spirito e l'essenza dietro il compenso e la lusinga di facilitanti e furbi decreti amministrativi. Che però non valsero e quantunque sottili non giunsero allo scopo agognato. Così che per es., sotto il i atativo oppressore delle cupole slave, la bronzea campaga squilla sompre in italiano, mandando lungi la sua voce sonora, che non s'intimidisce per quei tumori di malaugurio, i quali non riescono a piovere un'ombra perturbatrice, neanche sullo stile semplice, ma

i nomi dei borghi portano all'orecchio conscia di aver sconvolto con la sua vo- una risonanza esotica, l'anima che li vivilontà politica lo stato degl' interessi, del fica nella maggior parte dei casi non coconflitti, delle rivalità dei vari stati eu nobbe l'innesto e lo testimonia la perfetta armonia esistente fra le popolazioni dei su questo distrutto ordine di cose il suo luoghi appena conquistati, con le truppe calcolo politico. Come fu violenta la sue dei conquistatori. In generale, i paesi politica, che voleva ottenere in trent'andella recente conquista gareggiano nelnimo valore architettonico: accozzaglia ni più di quello che l' Inghilterra ot-l'accogliere e trattare fraternamente le truppe italiane, con l'ospitalità che congente da comprendere che senso europeo traddistingue i veneti, assumendo anche fine e non ostante le sovrapposizioni aunezione. Era in fondo la tradizione bi-smarckiana queeta, del Bismarck degli le cose, dal profilo delle donne, al loro

un'esistenza normale, sebbene al di sopra anni: 1 martiri dell'altro risorgimento passino fischiando 1 proiettili nemici, destinati a trincee italiane qualche chi-

lometro più ad occidente. In alcune località ho scorto tuttavia delle case chiuse in numero bastevole perchè venissero rilevate. In esse la vita fu sospesa. Erano divenute in parte le abitazioni di gente ligia all'Austria e per conseguenza internata in Italia, per norme di sicurezza.

Trascorsi due chilometri quasi rettilinei da R...., ci troviamo in una località ad un centinaio di metri dall'Isonzo. S'inizia con due grandi caseggiadella vecchia Germania agricola tradizionale, « nazionale ». Guglielmo II, che
lo dovette licenziare, fu l' imperatore del.

l' industria e del commercio, « Io prol' industria e del commercio, « Io prol' industria e del commercio. « Io pro- una scuola elementare. Dal loro tipo si vela una fuga precipitosa, di gente sor-teggo il negoziante: il suo nemico è mio pensa subito ad una cittadina dagli otto presa nella sua vita consueta, costretta nemico ». Nel nimbo del suo medievale mila abitanti. Ma questi non ci sono più; ad interromperla di balzo, bruscamen-misticismo egli è stato in realtà il prin- in essa si trovano solo dei militari lia-te, senza indugio, chi sa con quale ancipe del cartelli industriali, dei « pools » liani, in pooli gruppi nascosti ed intenti goscia, incalzata da una furia orudele, marittimi, dei banchieri berlinesi. Tra-alle loro operazioni guerresche. Noi assormò, sconvolse il senso e la funzione vanziamo verso una solitudine piena di alla violenza. della Germania in Europa, valendosi iristezza e di silenzio che stringe il cuore; della supremaria continentale, difeneti si arriva ad un gruppo di case, vuote, va, di Bismarck per prolungaria oltre mute, in parte demolite. La rovina è it, Costantinopoli nell'Asia Minore, in Afri- nuda, scheletrica, inerte, con uno stanco

l re della montagna

e aquallido atteggiamento di cosa vio-lentata. Se potessero parlare vi si rifluterebbero, oppresse di nausea per l'or-rore dell' infamia subita. Poco discosto altre case conservano invece le pareti esterne senza nessuna traccia di devastazione; anzi illese. Forse un fortuito privilegio volle risparmiarle; forse mancò il tempo all'oltraggio. Spingiamo le porte per conoscerlo intimamente: l'interno è tutto una frana; il tetto che non si scorgeva di fuori e gli altri pieni furono abbattuti sul cortile da granate scese dall'alto. Indescrivibile la rivolta che ci fa rabbrividire di indignazione a questo sfacelo nascosto, a questa tragedia che avremmo ignorata senza un impulso di curiosità. Verso la nostra anima confortatasi un istante nell'espressione tranquil la e rassicurante dei muri esterni, sale da tutte quelle macerie non supposte, un ghigno di scherno, di beffa sarcastica e malignamente felice, come per una perfida sorpresa ben preparata

Gli ufficiali ci raccomandano di rasen tare sempre, lungo le vie le pareti delle abitazioni, costituenti, contro le insidie delle palle nemiche, il riparo dell'an-golo morto. Per cui mettendo il freno al nostro desiderio, secondo il quale an dremmo hen volontieri più a capriccio per vedere più da wicino anche i parti-colari delle vie traverse, sfiliamo composti in quelle indicateci, ascoltando la ripercussione dei nostri passi sul salciato e gli spari della fuoileria austriaca, che dal monte San Michele, sull'opposta riva dell'Isonzo, son diretti su alcuni punti della città. In diversi posti, chinandoci, abbiamo raccolto dei proiettili ancora

Per aumentare la difesa delle pattuglie, vennero costruite delle barrioate che al vedono benissimo e che si eressero solo a questo scopo. Si giunge così pru-dentemente sfilando al castello, residenza del presidio e delle carceri. Grigia, pe-sante costruzione, priva del benchè midi locali sovrapposti, in epoche varie a seconda degli accresciuti bisogni. Supe rato il cortile accediamo, uno alla volta, per non esporci al tiro dei nemici — sempre in vedetta dal monte suaccennato — la scala esterna, applicata di fianco al muro del bastione. Ed eccoci alle soglie delle così dette « Disciplinarzellen » sei, otto detestabili antri, stretti, dove un individuo deve sentire in ogni attimo l'incubo dell'asfissia: oscuri, miserabili, senza spazio e senza luce, riceventi solo un riverbero floco, da uno spiraglio nelle pesantissime porte. E ci furono dei viventi che vi gemettero per allo scempio delle altre più celebri car-ceri austriache.

Nel piano superiore ci sono i dormitort a lungo i medesimi un vasto convidoio, con finestrelle dalle quali sono vi sibilissime ad occido nudo le trinces di San Michele, al disopre di Sdraussina sepolta in un frutteto.

In un gran casermone di faccia c'era no i magazzini e le carcari, queste ul-time furono spalancate dagli austriaci, i quali, costretti ad andarsene, lasciarono al saccheggio dei delinquenti, la città che dovevano cedere all'Italia e la città spinta da un unico impulso; sottrarsi alla violenza.

Usci sfondati, mobili socchiusi, lei scomposti; una tazza di caffè con del pane inzuppato sopra un tavolo, un quaerno aperto sopra un altro tavolo, un compito sospeso, vestiti per terra, cappelli sulle sedie, sporte già colme di provviste, cacciate in un angolo della cu-cina. Tutto alla rinfusa. Il disordine palese che lasciano in tutte le cose d casa ed in ogni suo angolo, i fuggi fuggi improvvisi verso l'unico scampo, per l'unica cosa, che si può forse ancora salvare: la vita.

re le loro antiche case preferendo sparire con esse. Non ci furono dapprima preghiere che potessero deciderli ad entrare nelle file dei fuggiaschi ; soltanto più tardi, sopraffatti anch'essi da raccapriccio se ne andarono per gli ultimi, non verso una vita che non potranno amare più, ma verso una morte meno orrenda

EMILIO COLOMBI

Il cardinale Gasquet e l'autorità morale del Papa

(Per telefono di Resto del Carlino.)

ROMA, 14, sera (X.) — E' preannunciata per domani la pubblicazione nel Corriere d' Halia di un articolo dettato dall' inglese cardinale Gasquet, Questo articolo è destinato a menare grande rumore nel mondo inglese, ove si sa che non è frequente il caso che un cardinale di curia dia la sua prosa firmata ai quetidiani di Roma. Codesto articolo contenente soprattutto della intenzioni altamente politiche, si propone di dimostrare questa tesi; che per daro alla legislazione internazionale intorno alla guerra e ai suoi usi, una sanzione che si affermi irrevocabile garanzia della sua osservanza occorre l'intervento della autorità del Papa. L'articolo, constatato il fallimento del socialismo internazionale, rileva che oggi gli sguardi del mondo sono rivolti verso il Papa come il naturale difensore della moralità cristiana e come l'assertore dei diritti delle nazioni, Domini d'ogni genere invocano il suo giudizio; essi hanno perfino apertamente biasimato — continua l'eminente scrittore — il suo silenzio su alcuni fatti, sui quali egli non potrebbe equamente pronunciarsi senza una inchiesta (allude all'affondamento del Lusitania a alle atroctà tedesche nel Belgio). Questa attitudine è tanto più notevole se

science su accumi cata, sur quali egu non potrebbe equamente pronunciarsi senza una inchiesta (allude all'affondamento del Lusitania e alle atrocità tedesche nel Belgio). Questa attitudine è tanto più notevole se si consideri che il papato fu espressamente escluso dalla partecipazione del Congresso dell'Aia per opera delle nazioni che vi intervennero. Non potrebbe parere esagerato affermare che con tale esclusione quelle convenzioni vennero a privarsi del solo elemento di autorità morale che avvebbe potuto dare loro sicurezza di stabilità e salvarie dal fallimento che ora si è reso a tutti manifesto.

Il cardinale inglese dice che il Papa ha infatti sufficiente autorità morale sia perchè non ha interessi materiali propri da tutelare, sia perchè ha in ogni nazione cristiana, non solo sudditi che lo riconoscono come supremo maestro di fede s di morale, ma anche che lo invocano come fedele interprete dei principi morali cristiani, che hanno presieduto alla formazione delle nazioni; per modo che nel Papa seutono anche l'unica garanzia per la conservazione della civiltà conquistata. Il cardinale Gasquet conclude: «Sembra pertanto chiara essere la suprema importanza, se non si vvole distrutta la civiltà del mondo, che in avvenire questi principi morali debbano essere universalmente riconosciuti dalla nazioni civili. Essi del morale, riconosciuta come tale dal mondo, la sola che sia in grado di farsi sentira dai suo sudditi in seno a tutte le nazioni cristiane ».

Questa è la testi del cardinale Gasquet, con cui convengono, giova notario, non

sudditi in seno a tutte le nazioni cristiane... Questa è la tesi del cardinale Gasquet,
con cui convengono, glova notario, non
solo i cattolici, me molti protestanti del
Regno Unito. La pubblicazione di questo
articolo è tanto più notevole in quanto
che, a parte l'altissima autorità dello scritfore, esso è pubblicato coll'autorizzazione
del Vaticano e col benestare del Papa in
persona. Esso conferme quello che il Carlino ha sempre sostenuto fino dall'inizio
della guerra: gli intendimenti cioè del
Papa di fare di tutto per essere invitato
al futuro Congresso della pace europea, e
attesta una volta di più la smania ansiosa
con cui il Papa di tiene in evidenza e
la gran voce con cui grida aitissima al
mondo la autorità sua e il prestigio del
papato di Roma.

Lo sforzo è enorme, ma non è sgualmente sicuro che esso condurrà al successo che la Santa Sede desidera.

Gli armeni, i monaci di terra santa e la Santa Sede

(Per telefono al «Resto del Carlino»)

ROMA 14, sera — (X). Quantunque mon-signor Angelo Maria Dolci facesse già una luona, prova come delegato aj di tolico presso le repubbliche del Perù, den Equa-tore e di Bolivia, non pare che ubbia fat-to altrettanto nella delegazione assai più difficile di Costantinonali. Perus demortina difficile di Costantinopoli. Parve dapprima che egli intendesse spiegare un contegno energico, al punto che arrivato a Costantinopoli, fece il bel gesto di non curarsi dell'ambasciatore di Francia e di presen-tarsi da solo al Sultano e alla Sublimo Porta. Il sbel gesto che costituiva però una mancanza di riguardo all'ambasciatore francese, fu gustato e approvato in tut-ti gli ambienti austro-tedeschi della capi-tale turca; viceversa il bel gesto non fu aptale turca; viceversa il bel gesto non fu ap-provato a Roma. Ma monsignor Dolci si scusò dicendo che aveva agito così, perche nel novembre 914 non era a Costantinopoli l'ambasciatore francese. Da quel momento però l'ottimo monsignor Dolci si lasciò conquistare dalle simpatie germaniche e non mancò anche di commettere qualche imanni: i martiri dell'altro risorgimento prudente manifestazione di tali suoi sentinonostante l'atto di neutralità rimesso dalla Santa Sede. Fra l'altro si deplora che il degno preisso apostolico in presenza dei massacri dai cattolici armeni e delle violenze usate si trati francesi di Terra Santa abbia mante-nuto uno stretto silenzio, guardandosi bene dall'informare la Santa Sede, proprio tal quale come un qualunque ambasciatore

In altri tempi un così taciturno delegato apostolico sarebbe stato richiamato a Ro-ma, ma nel difficile momento attuale sem-bra che si sia voluto risparmiarlo.

Dra che si sia voluto risparmiarlo.

Per quel che riguarda gli armeni il papa ha diretto un autografo al Sultano. Monsignor Dolci si è incaricato di consegnare la pontificia missiva, cui però il Sultano finora si è guardato bene dal rispondere, forse per vendicarsi del rifiuto che la Santa Sede oppose alla sua richiesta di mandare un ambasciatore presso il nontafica. dare un ambasciatore presso il pontefice.

Tanto il Sultano che il governo giovana turco non muoveranno foglia senza il beneplacito dei tedeschi, padroni della Turchia. La risposta tarda?.... Ciò significa che ci sono ancora degli armeni da ammazzare. Quando si sarà fatta man bassa untiti quari diografica allora il Sulta. su tutti questi disgraziati, allora il Sulta-no, nel più eletto e fiorito stile orientale, risponderà al Papa di avera provveduto e rispondera al Papa di avete proventara c che certi brutti scherzi non si ripeteranno più, e a Roma saranno contenti di cotesta buona disposizione di Maometto V. Ma meno facile invece pare la questione che riguarda i monaci francescani italiani

addetti alla custodia di terra Santa. Essi non hanno l'obbligo di fare arrivare i loro reclami al taciturno delegato apostolico; per mezzo della loro casa generalizia si sono rivolti alla Propaganda, lagnandosi di non essere stati richiamati in tempo e di avere dovuto subire sfregi e violenze, e Sembra che nell'aria scossa di quegli di essere stati internati — si dice tutti — nei campi di concentrazione turca nell'asia menda ossessione, siano rimasti ancora i minore. Non si ha notizie che il Papa abgridi di quella povera gente terrorizzata precipitantesi giù per le scale.

Alcuni vecchi non vollero abbandonare i loro antiche case preferendo sparire le loro antiche case preferendo sparisorte, tanto più che da circa 2 mesi manoa qualsiasi notizia diretta e indiretta sulla sorte toccata a questi disgraziati monaci che si trovano senza difesa in balia della ferocia e dell'odio dei turchi.

> Vedi appendice in quinta pagina

CRONACA DELLA CITTA'

Un richiamo alla Società del tram

Si constata - e al Municipio sono pur stati diretti dei reclami — che spesso e nelle principali linee le vetture del tram vanno troppo cariche ed anzi affollate. I conduttori tante volte si trovano imbarazzati tra la folla così pigiata, da far supporre che il numero dei passeggeri sia senza limite. Per ciò il Municipio ha deciso di scrivere alla Direzione del tram per richiamaria all'osservanza degli articoli 15 e 21 del Regolamento riguardante la convenzione del tram collo stesso Municipio. E il richiamo all'osservanza colla Prefettura, la quale, occorrendo, fornirà nelle vetture stesse del tram un determinato numero di agenti o di guardie di titti e il più entusiastico.

Ecco la circolare, merita l'appoggio di tutti e il più entusiastico.

Ecco la circolare, ispirata a criteri di die di città par dese mon forte di guardie di città par dese mon forte del circolare, merita l'appoggio di tutti e il più entusiastico. die di città per dare man forte, al biso gno, ai conduttori delle vetture elettri-che per l'applicazione degli articoli 15 e 21 del Regolamento.

I quali articoli stabiliscono il numero preciso dei passeggeri dentro le vetture e nelle piattaforme; raggiunto il quale, se verrà caricato un maggior numero di passeggeri la Direzione del tram verrà caricata di una multa. Ma l'affollamen to nelle vetture del tram se da un lato è l'indice di un crescente movimento della popolazione bolognese, dall'altro si-gnifica pure che la Società del tram deve essere provvista, a Bologna, di un maggior numero di vetture per meglio soddi sfare a questo importante servizio pub blico. Ma la Società belga, che fa già affari d'oro, finge di ignorare che Bologna è in un crescendo continuo di popolazio-ne, di vita commerciale e industriale. E non pensa che potrebbe realizzare ancora maggiori guadagni di quelli che fi-no ad ora risultano dai suoi bilanci solo che pensasse ad estendere la sua rete tramvieria intorno a Bologna. Quindi non era priva di giusto e pratico significato l'affermazione di domenica scorsa dell'on. Rava a Praduro e Sasso, e, cioè, che sarebbe stato utile, per quelle popolazioni, che la linea tramviaria da Ca-:alecchio fosse stata prolungata fino al

In tutta la magnifica zona che si distende intorno alla strada provinciale Porrettana si notano ville signorili, impianti di fabbriche, opifici, magazzini industriali; insomma tutta una attività che richiede facili mezzi di comunicazione e di viabilità sollecita e poco dispendiosa, quale può offrire una linea tramviaria. la quale potrebbe concorrere a dare mag gior impulso allo sviluppo della vita bo-

Noi bolognesi siamo, purtroppo, dei ritardatari, e non sappiamo approfittare di tutte le bellezze che si trovano intorno a Bologna. Per quanto tempo, per esempio, abbiamo insistito per la linea tram-viarla di S. Michele in Bosco! Ma di si rispondeva con dei sc... e dei ma... e si concludeva che la linea sarebbe riuscita passiva per la Società. I fatti invece, o, meglio, i bilanci, ci hanno dato ragione La stessa cosa accadrebbe col prolunga-mento del tram fino a Pescarolo, di cui profitterebbe l'elemento operaio, e il prolungamento fino al Sasso, di cui profitterebbe la classe borghese per le villeg-giature e quella industriale per un risveglio commerciale immancabile, favorendo in Ispecial modo Pontecchio e tutto l'elemento operaio della cartiera dei fratelli Calzoni.

Perchè risulta dai bilanci della Società del tram che la linea Saffi-Scala è la più produttiva? Perchè attraversa una zona dove abbonda l'elemento operaio e il piccolo commercio come al Pontelungo, a S. Viola, alle case in vicinanza al Circolo dei Fiori, fine a Borgo Panigale. Dove non sono operai sono piccoli commercianti e piccoli industriali. Tutti i din torni di Bologna sono così: abitati da lavoratori, operai, rivenditori, bottegai ecc.; tutta gente che per la loro profes-sione fanno una continua vita attiva, ed

sione fanno una continua vita attiva, ed hanno bisogno, perciò, di essere favoriti da mezzi di trasporto e di comunicazione a buon mercato, come è quella del tram.

Ma la Società è capace di sofisticare su una maggior spesa di una lira e non bada che con questa economia della lesina si lascia sfuggire le migliaia di lire. Non si preoccupa di aumentare il suo materiale rotabile, basta riempire le vetture di passeggeri, di affollarie, di deturi de la controlare anche atazi tempo pur di pigliare il soldino quotidiano, così come viene, fra le proteste del pubblico e i reclami al Municiplo, fino a farsi richiana-re dal Comune per l'osservanza degli articoli 15 e 21 del Regolamento!

Ma non è così che si tratta una città in come Bologna.

Concorso artistico

Concorso artistico

Al Sindaco di Bologna è pervenuta la seguente lettera dal Condiato per un ricordo monumentale da érigersi a Treviso in memoria del generale Tomaso Salsa;

Attesa la condizione del trafileo ferroviario in questa stazione, con deliberazione del Comitato per il monumento al generale Tomaso Salsa, è prorogato il fermine per la presentazione del bozzetti (art. 3 del programma di concorso, Maggio 1915) fino a futto il 15 Novembre p. v.

Il presidente del Comitato — Sindaco di Treviso; Z. Brictio ».

Scuola serale di Commercio

Gli esami di riparazione avranno luogo nel locali della Scuola Tecnica Manfredi, Via Castiglione 28-1 o nell'ordine di cui in

Prove scritte - Dalle ore 20 alle 22 dei

Martedl 19 ottobre: Contabilità — Merco-ledi 20 ottobre: Lingua francese — Giovedl 21 ottobre: Stenografia — Venerdl 22 otto-bre: Dattilografia — Sabato 21 ottobre: Cal-ligrafia.

La guerra nazionale

Fervorediopere

Un generoso appello per i prigionieri di guerra

Il benemerito Comitato della « Croce Rossa » per i prigionieri in Austria, pre-sieduto da quella eminente dama che è la duchessa Bianconcini, ha diramato la seguente circolare a tutti i negozianti della città. L'iniziativa, che va segnala-

Egregio Signore, Egregio Signore,

La Commissione dei prigionieri di guerra — troce Rosso Italiana — nel suo compito pletoso, provvede a mandare oggetti di soccorso e conforto ai nostri prigionieri e si rivolge ai sentimenti di solidarietà di nutti gli italiani per essere aiutata. La S. V. Ill..na vorrà certo trovare, qualunque sia il suo commercio, qualche oggetto non deteriorabile da spedire ai nostri fratelli che inancano di ogni benessere nella più penosa prigionia. Ogni categoria di commercianti troverà qui sotto elencati gli oggetti servibili più desiderati dai prigionieri.

La S. V. Ill..na abbia la compiacenza di fer pervenire un'offerta, anche la più modesta.

Teresa Bianconcini di Mignano

Teresa Bianconcini di Mignano
Farmacisti: Pastiglie, Caramelle, Sapone,
Razzia — Biancheria: Fazzoletti, Ascingamani, Camicie, Mutande, Calze — Pollicciai: Scampoli pelo, Colli di pelo, Scalda-piedi — Negozi giocattali: Dame, Tombole, Schiere — Merciai: Calze, Guanti,
Sciarpe, Maglie, Ventriere, Berretti, Camicie, Fazzoletti, Aghi, Filo, Bottoni, Aghi
da balia — Catzolai: Pantofole, Zoccoli —
Gioteliteri e chincagiterie: Medaglie sacre,
Immagini sacre, Specchietti — Protografi:
Eseguire fotografie a famiglie povere da inviare ai prigionieri — Salumat: Scatole
salumi, Dadi brodo, Carne in conserva —
Tabaccat: Sigari, Sigarette, Tabacco, Pipe
— Cartolat: Carta, Lapis, Penne, Libretti,
Carta catramata — Cappellat: Berretti —
Pasticcerie: Cioccolata, Cacao, Biscotti, Caramelle, Tavolette per bibite — Profumieri:
Sapone, Specchi, Spazzolini, Spazzole, Pettini — Drogherie: Caffe, Saponi, Cioccolata, Zucchero, Caramelle, The, Razzia, Spago — Negozi oggetti sacri: Immagini sacro
— Caffe Ristoranti: Caffe, Cioccolata, Zucchero, Biscotti.
La offerte si ricevono in Piazza Ravegnana n. 1, p. p. Teresa Bianconcini di Mignano

Croce Rossa

In memoria del compianto Giorgio Rossi morto gloriosamente sul campo dell'onore il 14 settembre scorso hanno offerto alla Croce Rossa: I genitori dott. Alfredo Rossi e Maria Rossi Bianchi L. 500, La zia Giulia Bianchi L. 100, La nonna Elvira Masi ved. Rossi L. 50.

A Castenaso

A Castenaso

Con quell'alcarità e zelo che lo distingue, il Comitato di Azione Civile, seguita a svolgere l'opera sua tanto benefica e provvidenziale a favore delle famiglie dei richiamati e dei militari stessi.

Le signore del Comitato con mirabile siancio di carità patria hanno confezionato ed invisto ai nostri soldati a mezzo del Comitato Centrale di Bologna ben 190 capi di indunenti di lana e biancheria.

Il Comitato Provinciale ha assegnato a questo Conune la somma di L. 1250 che andrà a beneficio del bisognosi che non possono fruire del sussidio governativo.

La "Sfrigilia, pro lana.

La "Striglia,, pro lana

Domani, se la giornata non è piovosa, dall'ing. Cerl, con l'aiuto di due Giovani Esploratori, si venderà la Strigita a beneficio della lana per soldati, al solito prezzo di cent. 10.

Dopo le 4 pom. sarà venduta anche dai giornalai per lo stesso beneficio.

Casa del soldato

Oggi alle ore 17 rappresentazione dei Bu-Il cay. Casolini ha inviato all' istituzione L. 25.

Il Comitato ha studiato il modo migliore per risolvere la questione dei ritrovo invernale.

dell'estatuto Oftalmico di Parisi

In memoria della signora Silvagni
si: abitati da
itori, bottegai
la loro profesvita attiva, el caterina silvagni Colombant, i sottoscritti medici chimarchi, in servizio all'ospelale mivita attiva, el caterina silvagni Colombant, i sottoscritti medici chimarchi, in servizio all'ospelale mivita attiva, el riseva Gozzadini, hauno offerto al E.
Ricovero la somma di L. 200 perchà al none del
comunicazioè quella del

Gardini Elissa Servizio

Fincenzo Montanari

Fincenzo Monta

Injuncia deblandonata. — La famiglia Grazia per onorare la memoria della compianta si gnora luisa Bianchi ved. Pagliano offre L. 20. Alle Piccole Store. — Per onorare la memoria della lora defunta mamma, nella ricorranza del ricorro di S. Tercan. la figliacia Emma Tugnoli in Da Marchi e Unotifica Tugnoli in Gardi offrono Lire 50.

1 algueri Enrice e Adele Melloni hanno ufferto I. 30 nell'anniversario della morte della amatissima figlia Maria.

Esami di Avvocato e Procuratore

Got decreto in data di ieri S. E. il Primo Presidente della R. Corte d'Appello fissava gli esami di avvocato pei giorni 15 e 16 Novembre e pei Procuratori i giorni 17 e 18 Successivo alle ore 9.

Le domande correctate dai prescritti documenti dovranno essere presentate alla Segreteria dei rispettivi Consigli 5 giorni prima di quelli fissati per gli esami.

Esportaz oni e transito

Causa interruzione delle comunicazioni ferroviarie per la Romania e la Russia, via Salonicco, gli esportatori sono avvertiti del-la necessità di sospendere i loro invii per le dette destinazioni.

Prove crali — Nei giorni 26 e 27 siesso mese dalle cre 20 alle 22.

Si avverte ancora che le iscrizioni pel serie cescluse le feste nei locali della Scuola la stessa. Sino al 31 Ottobre a che fl 3 novembre cominceranno le lezioni. Presso la Esgreteria della Scuola è ostensibile il programma di Storia e Geografia commerciale.

In necessità di sospendere i loro inviti per merciale dette destinazioni.

— Per opportuna norma agli interessati su comunica che l'intero quantitativo di legiune da importarsi dalla Svizzera, a tutto Dicchre p. v. fu per urgenti bisogni designate della Scuola è ostensibile il programma di Storia e Geografia commerciale.

In necessità di sospendere i loro inviti per muratore, Sped. Maggiore. — Totale 3

9 Ottobro

NATI: Maschi 5 — Femmine 2 — Totale 7.

MOSTI: Teldi Adele, d'anni 61, in Lelli, att. sospendere contingato, implesto, Ucborti 6 — Calero Giovanna, di mesi 2, Anfalo 9 — Masiani Carmen, le disconso d'anni pramma di Storia e Geografia commerciale, chieste delle ditte, fino al Gennaio p. v..

All' Università

Si comunica che domenica 17 corrente alle ore 9 in una sala della R. Eniversità avra luogo il primo appello degli esami di pedagogia per la Scuola di perfezionamen-to per i licenziati dalle scuole normali.

L'arresto di un ladro di biciclette

Verso le 13.15 di ieri uno sconosciuto en-tro nello stabile di Via Cestello N. 10, ed-inforco una bicicletta ivi per poco abban-donata, dirigendosi di corsa verso la Piaz-za dei Tribunali. Mu il signor Paganelli, proprietario della macchina, avverti il la-druncolo e lo rincorse a piedi gridando forte; al ladro!

Un ufficiale d'artiglieria tento di sbarra-re la strada al velocinedastro, ma non vi

re la strada al velocipedastro, ma non vi riusci, Intanto molti cittadini si associarono al Paganelli gridando e rincorrendo lo sec-noscluto il quale potè giungere fino in Piaz-za Minghetti, dove fu buttato a terra ed ar-restato dal delegato Garro, che di la pas-sava

Il ladro finse di vergognarsi del pubblio cacciandosi sugli occhi il berretto, ma i cittadini gli furono alle costole per squa-dario da capo a piedi, mentre egli veniva preso in consegna dalla ruardia scella Qua-rantelli e dagli agenti Locasiro e Zamingo. Il ladro fu identificato per certo Gugliet-mo Giovannini di Cesare, d'anni 19 e fu tra-dotto alle carcerl.

Il Dottor Lucas Da quest' oggi, al « Modernissimo », s profetta un nuovo grandloso spettacolo il Dottor Lucas, avventure romanzesche d'a more e d'intrigo della casa Nordisk. Come sono costruite le nostre trincee, spieudida film della nostra guerra. Un sogno dell'eta della pietra, combiedia brillantissima.

I ladri fotografi

Due giovanotti, che guarderanno bene dal farsi conoscere per non essere arrestati. l'altro ieri coisero il momento opportuno per entrare nell'abitazione di Maria Iseppi, in Via della Neve N. 2, ed intanto tennero a bada due figliuoletti della Iseppi, l'uno di otto e l'altro di 6 anni, fingendosi forestieri e mostrandosi desiderosi di fotografare ragazzi bolognesi.

Ma mentre l'uno dei due mariuoli, fingeva di ritrattare o ritrattava i giovinetti l'altro entrava in casa loro e vi rubava una sveglla, un anello ed un ferma anello. La madre dei due ragazzi, ai quali è stato promesso dagli sconoscimi l'invio dello fotografie, si recò al commissariato di Ponente per denunciare l'avventura toccatale edi il danno da lel patito.

— Altro furto, commesso da due giovanotti, forse i soliti fotografi, è avvenuto ieri nell'abitazione del signor Bulni Francesco il quale si è visto mancare un orologio d'oro da donna lasciato sopra un comò ed una rivoltella depositata in un comodino.

Un biroccino investito da un treno

Ci giunge notizia che teri sera alle ore 145 il treno 6401, proveniente da Bologna, 6.45 il treno 6401, proveniente da Bologna, iunto al casello 7-284 della linea Ferrara Rimini investiva a un passaggio a livello un biroccino sul quale erano una donna e n bambino. L'urto della macchina schiantò il biroccio

rimbalzando a breve distanza l'animale cha tirava il veicolo e chi vi stava sopra. La donna e il bimbo rimasero feriti al-quanto mavemente.

Adunanza alla Camera di Commercio La Camera di Commercio di Bologna è convocata in adunanza plenaria di Consi-glio per le ore 15 di Venerdi 15 ottobre 1915.

I lavoranti fotografi

Si è costituita in questi giorni la Società l'avorenti Fotografi, di Bologna e, date-le situazioni difficili attuali della vita, han ne presentato al loro proprietari un inemoriale nella speranza che questo sia benevolmente accolto.

Il giardino d'infanzia aunesso aila Scuola Normale «Laura Bas-si» (Via Sant' Isala N, 37) si riaprira lunedi prossim». 18 corrente.

Chi perde e chi trova

Un povero fattorino l'altro ieri nel por-tare tre pala di scarpe al ellenti del suo-padrone, percorrendo il tratto della via To-scana dal Ragno al Foro Boarlo, ne ha per-duta una per ogni paio. Chi le avesse tro-vate farebbe opera mentoria a consegnarle ai nostri uffici di Amministrazione.

ARRIVO A BOLOGNA

dello specialista americano ottico dell'Istatuto Oftalmico di Parigi

STATO CIVILE

7 Ottobre

NATI: Maschi 9 — Femmine 5 — Totale 14.

VONTI: Sassoli Maria, d'anni 50, in Lollui.

Distribute, Fondazza 29 — Foresti Adriana, di
anni 1, Alemanni 135 — Pizzirani Vincenoz, dianni 55, coningato, bracciante, Sped. Magdiore

— Ventura Margherita, d'anni 25, studentossa,
Sped. Margiore.

— Ventura Margherita, d'anni 25, stadentossa, Sped, Maggiore — Muccolini Giacinto, di mesi 2, S. Orsola, — Totalo 5.

AAFRIA. - : Alviei Aldo: ingegnere, colla Conti Amalia, casalinga — Bendini Bruno, marmitta, colla Tosi Dina, casalinga, Cenni Nerino, guardia fili, colla Gardi Erminia, casalinga — Molinacci Alfonso, bracciante, colla Pezzulli Angela, casalinga — Roesi Enrico, benestante, colla Alpi Giovanna, casalinga.

2 Ottobre

Api Glovanna, caealinga.

8 Ottobre

NATI: Maschi 5 — Penmine 8 — Totale 11.

JRT1: Sarti Argautina, d'anni 3, Arcovezgio 25 — Alberghini Maria, d'anni 13, Arcovezgio 25 — Alberghini Maria, d'anni 13, Arcovezgio 25 — Alberghini Maria, d'anni 13, nubile, estrente Tortone 32:20 — Zama Maria, it is, escrente Tortone 32:20 — Zama Maria, it is, if acchino, d'anni 55, nubile, att. a cam, Saragozza 74 — Zanotti Gactano, d'anni 47, confugato, if acchino, Miscarella 107 — Maccari Carlotta, d'anni 69, nubile, cervente, Gronici — Ragni Ginseppe, d'anni 67, vedovo, bracciante, Sped, Maggiore — Totale 8 giore — Negroni Pietro, a' anni 74, confugato, muratore, Sped, Maggiore — Totale 8 giore — Negroni Pietro, a' anni 74, confugato, muratore, Sped, Maggiore — Totale 7, MORTI: Macchi 5 — Femmine 2 — Totale 7, Confugato, impigato, Uzborti 6 — Calero Giovanna, di mesi 3, Grada 11 — Mattalia Giacomo, d'anni 26, confugato, soldato, Sped, Militare — Matteuri II deltor Duces, dramma — Come sono cottre della pictifica del pictifica del pictifica del carlon del mattalia diacomo, d'anni 47, confugato, soldato, Sped, Militare — Matteuri II deltor Duces, dramma — Come sono cottre della pictifica del pictifica del carlon del mattalia diacomo d'anni 47, confugato, soldato, Sped, Militare — Matteuri II deltor Duces, dramma — Come sono cottre della pictifica del pictifica del carlon del mattalia del concentration del mattalia del carlon del participa del pictica del carlon contrata del participa del partic

nici — Nervini Gina, d'anni 5, Sped. Maggiore — Parra Permo, d'anni 27, celibe, cameriere, Sped. Maggiore — Bastelli Sarz, di anni 8, 8, Orsola — Totale 9.

altre d'anni 28, celibe, cameriere, Sped. Maggiore — Bastelli Sarz, di anni 8, 8, Orsola — Totale 9.

altre d'anni 29, celibe, cameriere, Sped. Maggiore — Bastelli Sarz, di anni 8, 8, Orsola — Totale 9.

altre d'anni 20, celibe, cameriere, colla Ner'andia, colla Serra Bianca, lavandaia — Amarani Annia, colla Ginia, colla Palera Milo, imp. ferrovia, colla Poluzzi Ines, ghera Milo, imp. ferrovia, colla Poluzzi Ines, vedovo, colla Marzocchi Emma, collactaia — Falghera Milo, imp. ferrovia, colla Poluzzi Ines, vedovo, colla Comastri Nevina, impiegata.

NATI: Maschi 5 — Femmina 10 — Totale 15.

MORTI: Pinelli, Giuseppe, d'anni 65, coniugato, colono, istituto Rizzioli — Pederini Raffaele, d'anni 64, vedovo, cantiniere, Sped. Maggiore — Siami Mauro, d'anni 70, celibe, operaio, Sped. Maggiore — Mattioli Giuseppe, d'anni 74, celibre, Ricovero. — Tot. 5.

NATI: Maschi 5 — Femmina 7 — Totale 12.

MORTI: Ragazzi Clella, d'anni 68, nubile, att. a casa, Maggiore 65 — Spalaszi Rosa, d'anni 81, ved. Rava, att. a casa, Cartoleria 20 — Marozzi Raffaele, d'anni 59, calibe, pens. regio, Falcone Mattioli Vinginia, d'anni 49, in Jaboli, att. a casa, S. Bernardino 7 — Lodi Clementina, d'anni 15, nubile, operaia, Sped. Maggiore — Bonacorei Savoia, d'anni 7, S. Orsola — Cerè Giuseppe, d'anni 50, coniugato, vevniciatore, Manicomo. — Totale 8.

MATELMONI: Sgarri Alfredo, fonditore, colla De Pievantoni Cesira, nubile — Scheda Giuseppe, bracciante, colla Zuppiroli Giuseppina, maessia — Boniglioli G

DALLA PROVINCIA

Grave disgrazia a Medicina

MEDICINA 14. — L'altra sera la contadina Ramazzoni Antonia in Cavina nel passare da una stanza all'altra senza lume, con un vaso in mano scivolò precipitando dalle scale fin al pian terreno. Il marito, udito il tonfo accores prontamente trovando la sposa in terra insanguinata. Chiamato dalla vicina abitazione il medico dott. Zanardi, potè constature che la Ramazini cara ferita alla faccia ed al resto. dott. Zanardi, pote constatars che la Ramazioi ora ferita alla faccia ed al petto, essendovisi conficcate diverse scheggiedo vaso ed arende riporteta la frattura del braccio sinistro, per cui fu necessario il giorno dopo coll'automobile della Oroce Verde trasportarla a S. Michele in Besco di Bologna.

Per l'attesa quarta classe mista a Lovoleto di Granarolo

a Lovoleto di Granarolo

GRANAROLO 14. — Il Consiglio di amministruzione del Petronato scolastico, nella sua ultima admanza, dopò esauricate lavoro per fronteggiare i maggiori bisogni di sussidio, ai figli
dei richiametti, e ai bimbi poveri del Conzone,
votava un vibrante ordine del giorno, proposto
dal presidente fisto Zamboni di stimolo alle
superiori autorità, perchè vinte finalmente mere
ragioni buroaraticho, sia dato ascolto sauza induglo, si voti dell'intera frazione di Lovoleto
(unica esclusa) attuando la quarta classe elementare mista, conforme a disciplina pedagogica nell'interesse della senola, e per ragione avisiente di giustizia distributiva.

TEATRI

TEATRO DEL CORSO

Domani sera si inaugura la grande stagione d'opera diretta dal maestro Tulio
Seratin, un none che è tutto un programma
di arte vera, con la Fanciulla dei West, del
imaestro Puccini.

L'inizio prelude a una serie di rappresentazioni con un magnifico programma che
comprendera per la stazione d'autumo le
comprendera per la stazione d'autumo le
comprendera per la stazione d'autumo le
comprendera per la stazione d'autumo di
quest'ultima opera, pure diretta dal Seratin, assistera l'autore e il Ricordi che
collaborò nel libretto del D'annunzio.

Fra gli interpreti della Panciulla del West
ricordiamo i tre nomi principali; la Crestani, il tenore Pertile, il baritono Faticanti, artisti di eccezionale valore.

Questa è la distribuzione delle parti:
Minnie

Minis
Jack Rance, sceritto
Dick Johnson
Nick, cameriere
Asidy egente
Sonora
Trin
Bello
Bel

Etiore Petrolini ci ha dato ieri sera con la sua compagnia numerosa uno spettacolo di varieta che è stato accolto da acciamazioni vivissime. Le canzonettiste La Fulves, Dina Ferrea, Ada Ferry eseguirono un repertorio grazioso. Poi Lily Coquette, stella napoletana con le arie di Piedigrotta e Isabeau, stella italiana con le sue canzoni, si ebbero applansi. La coppia Doseo-Gynet danzò in modo squisitamente elegante. Il Potrolini el diede una parte del suo ricco repertorio; sostenendo diverse macchiette e parodie come il prestigiatore, il cantante, la canzona guappa. Poi in Petrolinielle parodio il torero, il conferenziere politico, l'indovina tra una grande llarità, mentre le danzatrici, i cori si alternavano con la loro azione comico-politico-satirica.

Questa sera il programma avrà nuove altrative e variazioni.

La compagnia rimarrà ancora per tre sere.

Domenica due spettacoli. Ellore Petrolini ci ha dato ieri sera con

Domenica due spettacoli. TEATRO APOLLO

Pippelio e Cassandrino nella Spagna con-dannati al palo, è il titolo della brillanto operetta che eseguirà sfasera la compagnia Benvennti. Seguiranno il debutto di Norina Novese, stella italiana, gli equilibriali Medini, La Puma e il trio Galletty.

Spettacoli d'oggi

TEATRO DUSE — Compagnia dei grandi spettacoli di Riviste E. Petrolini — Ore 20,45: Rappresentazione.

TEATRO APOLLO — Via Indipendenza, 38.
Operetta in un atto: Pippello e Cassandrino nella Spayna condunnati ai palo —
Mualità: Noring Novese — Les Medini
— Musino la Puma — Trio Galletty.

Modernissimo Ginoma — Palazzo Ronzant Il dettor Lucas, dramma. — Como sono co-tratte le trinces. — Il sayno dell'età della pic-tra, commedia.

Nuove norme per la panificazione

ROMA 14, sera. — Un decreto mini-steriale pubblicato stasera dispone: Art. 1.) Possono essere messe in com-

mercio e usate per la panificazione, purchè abbiano i necessari requisiti igienici, le farine che residuano dai prodotti della macinazione del frumento, alle quali sia stato tolto oltre il 20 per cento di crusca e cruschello, nonchè una parte degli altri elementi normali comuni impiegati per fabbricazione di paste ali-mentari, paste dolei, biscotti e prodotti consimili. Il pane prodotto con tale farina dovrà essere messo in vendita colla dichiarazione di « Pane tipo unico di seconda qualità » e al prezzo che dovrà essere fissato dall'autorità comunale.

Art. 2) Per il deposito, per la vendita

per la consegna delle farine indicate nell'art. precedente devono osservarsi le disposizioni prescritte dall'art. 2 del decreto ministeriale 23 agosto 1915 sosti-tuendo alla indicazione del limite di abburattamento, la dichiarazione di farina di seconda qualità.

Art. 3.) Per la analisi delle farine dovranno osservarsi le disposizioni stabi-lite dell'art. 5 del decreto ministeriale 7 marzo 1915.

Art. 5.) I gerenti dei mulini e i comnercianti in farine hanno l'obbligo di tenere nota di tutte le disponibilità di farine di qualunque qualità da essi effettuate o in effettuazione, e gli agenti hanno la facoltà di prendere visione in qualunque momento di tali annotazioni.

Dichiarazioni del Ministro della P. I.

BOMA 14, sera. — Con decreil luogotenemziali in data di oggi sono stati presi
su proposta del Ministro dell'Istruzione, on.
Grippo i seguenti provvedimenti:
Conferimento del ittolo di «Professore
Emerito» al professore Luigi Gabba, già
ordinario di chimica tecnologica al R. Istituto Tecnico di Milano.
Conferimento del titolo di «Professore
Emerito» al prof. Emifio De Petra, già ordinario di archeologia alla R. Università
di Napoli.
Provvedimenti a favore di giovani di nazionalità italiana, profoghi da terre già irredente e da paesi belligeranti, per la loro
iscrizione in scuole medie del regno.
Conferimenti di diplomi di benemerenza
di prima classe, con la facoltà di fregiarsi
della medaglia d'oro, per avere compiuto
40 anni di lodevole servizio nello scuole
elementari, ai maestri: Novati Adele di
Piazza Santo Siefano (Como); Pistellini
Maria di Magioni; Lessi Angelo di Pomarance; Masera di Pirino; Dacy di Lomia:
Peagno di Caluso; Sasso Giustino di Marentino; Chiosso Meria di None.

La morte del dott, cav. Muzzioli a Modena

MODENA, 14, sera — La notte scorsa in un padiglione del nostro Ospedale è morto il dott. cav. Romolo Muzzioli di appena 29 anni ed ultimamente medico condotto di Campogalliano.
Fu milite indi medico della nostra Croca Verde, presso la quale fece il suo primo tirocinio.

Ma la sua opera si esplicò altrove in ben più tragiche circostanze e cloè: nel terremoto calabro-siculo, pel colera della bassa Italia, ed in Libia quale sottotemente della Croce Rossa.

Durante la guerra del Montanegro fu per parecchi mesi coll'unbulanza della Croce Rossa di Bologna diretta dal prof. Negrisoli, che lo aveva in alta stima.

Fu in tale circostanza che il governo del Montenegro per dimostrargli la propria ri-conoscenza, lo insigni della Croce di Cavallere dell' Ordine di Danilo I.

Bra ammogliato da appena 6 mesi.
La sua immatura fine ha prodotto penosa impressione.

Alla famiglia del compianto Estinto, le nostre più vive condoglianze.

Grave incendio nel modenese

MODENA, 14, sera — L'alira notte a San Falice è andato in fiamme il fienile di proprietà Antonio Pacchioni e tenuto in affitto da tal Ciri Pio.

Il danno complessivo è di 13.900 lire.
Tanto il proprietario, quanto l'affittuario erano assicurati. Le cause dell'incendio si ritengono accidentali.

Corti e tribunali

Irredentista condannato dall'Austria (Per telefono al «Resta del Carlino»)

UDINE 14, sera (C. M.) — Il noto negoziante triestino ed ex consigliere municipale di Trieste, sig. Lorenzo Bernardino, padre al sig. Ruggero Bernardino, proprietario del nostro « Teatro Minerva » venne pure condannato dall' i r. Tribunale austraco ad otto anni di carcere.

I signori Bernardino, padre e figlio, esplicarono un importantissimo « rôle » nel mondo politico liberale nazionale ed irredentistico di Trieste.

Il sig. Lorenzo Bernardino trovasi a Udine da pochi mesi; mentre il figlio suo Ruggero riparò fra noi già dal 1905, per sfuggire alle persecuzioni della politia cue siriata, essendo egli stato implicato nel famoso e processo delle bombe », rinvennie in quell'epoca nella Palestra della « Società Ginnastica Triestina»; processo che venue, poi, pertrattato a Vienna. *

La notizia inviatavi avant'ieri della con-danna riportata dai Tribunale austriaco dall'on. Banelli, uno del lecreta del partito liberale-nazionale triestino, non risultereb-le vera, a quanto afferma recisamente l'o-norevole Banelli stesso.

Ad ogni modo, anche se la condanna fos-se stata effettivamente pronunciata dall'An-stria, un patriotta della tempra dell'on. Ba-nelli, credo ne sarchbe stato, niù che altro, orgoglioso.

Ultimi echi della "Settimana Rossa,, Malattie norvose e del ricambio Enrico Malatesta rinviato alle Assise (L'er telejono al «Recto del Carlino»)

cer telejono at alecto del Carlino»)

ANCONA, 13. — Ancora uno strascico — l'oltimo — della ormai lontana e dimenticata settimuna Rossa.

Esaminati tutti gli altri processi, non rimaneva che quello contro Enrico Malatesta per il famoso prociama da lui lanciato col supplemento di l'olonta n. 23, 11 12 giugio 1914.

L'istruttoria è ferminata in questi giorni e con sentenza in data odierna la Sezione d'Ancona presso la nostra Corte d'Aspello ha rinviato al giudizio della Corte d'Assise Enrico Malatesta per rispondere: Lo di vilipendio pubblico alte istituzioni costuzionali dello Stato (art. 126 c. n.); 20 incitamento alla disobbedienza della legge ed all'odio fra le classi sociali (art. 247 c. p.); 3.0 delitto previsto dall'articolo 2 legge 19 inglio 1894 per avere esposso pubblicamente l'esercito all'odio della cittadinanza, fla pure riuviato all'Assise Cinti Errolano, allora gerente di Volonia e Giusenpe sendo proprietario della tipografia nella quale tale supplemento fu stampato.

MANTOVA 14, mattina. — E' giunta 1a notizia ufficiale della morte del giovani ventenne Ettore Mantovani, abitante in via Croce Bianca.

Egli restò ucciso al fronte mentre porta-n il vitto ai soldati che si trovavano in prima linea. La notizia della sua morte ha destato p generale cordoglio.

MODENA 14, sera. — Solenni sono riu sciti i funerali del sergente maggiore di fanteria Ugo Pettelunghi, d'anni 19, da Pavia, morto al nostro ospedale di San Pan, lo, in seguito a ferite riportate sui campi dell'onore ove erasi recato volontario allo scoppiare delle ostilità e compiendo con ardore il proprio dovere

dell'onore ove erasi recato volontario alla scoppiare delle ostilità e compiendo son ardore il proprio dovere.

Al nostro ospedale — ove è stato ricoveralo per 50 giorni — era assistito ultima mente dai genitori i quali hanno raccolta l'ultimo respiro.

La salma — che era preceduta da un prechetto armato — era seguita oltre che ta due congiunti, da ufficiali e sottaffidan di ogni arma, guardie municipali e di città intervennero pure l'avv. dott. Martinelli per il Comune, le associazioni militari contadiera, e parecchi cittadini.

Sul carro rea collocata una corona di fiori offerta dalla famiglia, ed altre, degli ufficiali del presidio e dei sottufficiali della Scuola Militare, erano portate a braccio.

Assolta la salma nella chiesa di S. Francesco, essa venne trasportata alla Stazione centrale di dove ha prosseguito per Davie per essere tumulara in quel cimitero.

— E giunta notizia ufficiale della morie dei giovane bersagliere Ugo Mazzucchi, ne tivo di Zocca avvennta il 17 settembre mentre valorosamente combatteva a T...

Il prode soldato era maestro nelle scuole di Bastiglia, ed allo scoppiare della guerra, quando fu chiamato per servire la Patria, parti con caldo entusiasmo.

Pietoso omaggio ai caduti per la patria

MANTOVA 14, mattina. — Il dott. Guida Rava Sforni ha con gentile pensiero disposto che siano a sue spese eretti cippi e croci con relative epigrafi, sopra le fombe che racchiudono i resti dei soldati morti per la Fatria. e più particolarmente deceduti negli ospedali per i quali è possibile una più cureta tumuiazione, e ciò per la zona che comprende il Mantovano, dove si conentrano i feriti di guerra, e più abbondang gli ospedali.

Con tale pietoso provvedimento, la famiglie sapranno il punto sicuro dove sono mulati i loro cari, ed avranno il contorto di sapere che essi hanno una tomba degna di loro.

COMUNICATO

La Direzione Italiana della Società di Assicurazioni, Dantublo porta a conoscenza di chionque vi abbi interessa che in ottemperanza al Decreto Luogotennziale 37 luglio 1915 n. 1167, ha provveduto entro il traina prescritto alla copertura di tutte le riserve per contratti assumiti in Italia, in conformi di alle risulfanza dei Bilanci al 31 dicembre 1914, pubblicati nel Reliettino Ufficiale delle rocietà per Azioni del 32 maggio 1915.

jetimo dinetale delle Società per Azion dei 37 maggio 1915.

Sono quindi depositate o vincelato a favore degli assicurati italiani le segruchii attività : Gruppe di stabili in Milano lire 1.440,882,80. Rendta Italiana 3.50 per cento lire 4.505,90. Prestito Nazionale 4.50 7; 47 emissione) lire 500,000, che, assieme alle anticipazioni sa polizza Vita ai propri assiemerati. costituiscone aimporto complessivo superanto i Sette Miliord. Parimenti la proveduto, per quanto riguarde la proprie riserve, la consore la Societa Anonima di Assicurazione contro la Responsabilità Civile e gli Infortuni Danublus».

ISTITUTO COMMERCIALE **FACCHETTI**

TREVIGLIO (presso Milano)

Da venti anni prepara con successo i Giovani alla Banca, al Commercio, all'Industria. - Rilascia Diploma di Bagioneria e Commercio -Procura ottimi impieghi a tutti i Licenziati - Convitto di i ordine Referenze ovunque. - Chied re Programmi riccamente illustrati al Direttore Cav. G. Facchetti.

CASA DI EDUCAZIONE

del Prof. Dott. E. ZOCCA - Bologna, S. Stefano 1

Rette anno sc. da L. 1250 a. 1600. E' l'Istituto più distinto e accreditato di Italia. Scuola private interne e Scuole Regio d'ogni ordine e grado. Corsi accelerati per chi = Programmi a richiesta =

ORARIO SCUOLE 1915-16

L'acreditato Istituto ARS ET LABOR la aperto l'iscrizioni ai seguenti corsi: licenza fecnici (un anno) - Istituto tecnico - Ginhasio - Licoo - Scacol elementari superiori - Ripetizioni per tutte le materie - Doposcuola - LINGUE: Francea - Ingrese - Tedesco col celebre metodo LYSLE, Lontabilità commerciale - DA : TILOGRAFIA - TELEGRAFIA - STENOGRAFIA - Ai detti CORSI DIURNI e SERALI possono prendere parte le Signorine. Iscrizioni e schiarimenti Piazza Malpighi Via Fratello 1.

dete il programma del COLLEGIO CON VITTO UNGARELLI in BOLOGNA. VILLA BARUZZIANA

Viale Osservanza BOLOGNA Telefene 15:85 STABILIMENTO DI CURA APERTO TUTTO L'ANNO

organico, morfinismo, alcoolismo Non s. accettano malati di epilessia e contagio i

Prof. BOARI Consulenti .. BRUCIA DAGNINI Direttere Dott. V. NCENZO NERI delle Climble

Informazioni a richiesta Cav. GIULIO SCHIESS CHIRURGO DENTISTA Via dei Mille 25 - BOLOGNA

CARDIAC

vinfe C., Milano, Via Vanvitelli 8.58

Il misterioso assassinio d'una signorina in un albergo di Clermont Ferrand

PARIGI 14, sera. — (M. G.) Il Matin ricovo da Ciermont Ferrand notizia di un dramma misterioso. Il fatto tragico risalirabbe a due mesi fa e tende verso un inatteso colpo di scena. La notte dal 13 al 14 agosto scorso un tragico caso avveniva in un elegante hotel della città. In tale hotel avevano preso alloggio la signora Christophle e i suoi due figli, Maria di 21 anni e Giovanni di 13. Il padre signor Franz Christophle è una personalità notissima nella ragione e attualmente trovasi al fronte come capitano di artiglieria. Nella notte dal 13 al 14 agosto scorso la una personalità notissima nella ragione e attualmente trovasi al fronte come capitano di artiglieria. Nella notte dal 13 al 14 agosto scorso di capitano di artiglieria. Nella notte dal 13 al 14 agosto scorso di capitano di artiglieria. Nella notte dal 13 al 14 agosto scorso di capitano di artiglieria. Nella notte dal 13 al 14 agosto alla una del mattino, la signorina Maria Christophle fu rinvenuta morta in un corridoto presso la sua camera.

Al funzionario di polizia che si presentò all' hotel la madre e il fratello della vittima fecero il seguente racconto: La signora Christophle era stata svegliata da un violento rumore proveniente dalla camera della figliola, Si hlzò in fretta e fundante a finatica della figliola, Si hlzò in fretta e fundante produce futti di ruppa del carabinieri reali.

da un violento rumore proveniente dalla camera della figliola. Si alzò in fretta e

bandonò la prima versione e affermò che un ladro si era introdotto nell' hotel e aveva colpito nel sonno la signorina, fuggendo poi dopo aver dato fuoco alla zanzariera e portando seco un ovologio c una collana d'oro. Una taglia di 10,000 lire è stuta pro-

messa a chi farà scoprire l'assassino. Il magistrato inquirente ritiene questa versione del delitto inverosimile.

Otto operai uccisi dal treno sotto una galleria

Sotto una galieria

Nostro servino particolaro

PARIGI 14, sera. — (M. G.) Presso
Marsiglia nella galieria del Northes è
avvenuto um graviesimo incidente, Parecchi operai spagnoli che stavano l'avorando lungo is, linea avendo avvertito
l'arrivo d' un treno si portarono sull'altro binario per evitare di essere investiti. Nello stesso istante un altro treno
arrivata in senso inverso, nascosto dal
fumo che riempiva la galieria. Otto oparai rimasero uccisi e 4 altri gravemente feriti.

Cappellano d'armata in un burrone

L'arrivo d' un treno si portare di essere investiti. Nello stesso istante un altro treno
arrivata in senso inverso, nascosto dal
fumo che riempiva la galieria. Otto oparai rimasero uccisi e 4 altri gravemente feriti.

Cappellano d'armata in un burrone

L'arrivo d' un treno si portarono sull'altro binario per evitare di essere investiti. Nello stesso istante un altro treno
arrivata in senso inverso, nascosto dal
fumo che riempiva la galieria. Otto oparai rimasero uccisi e 4 altri gravemente feriti.

Cappellano d'armata in un burrone

L'arrivo d' un treno si portarono sull'altro binario per evitare di essere invesititi. Nello stesso istante un altro treno
arrivata in senso inverso, nascosto dal
fumo che riempiva la galieria. Otto oparai rimasero uccisi e 4 altri gravemente feriti.

Cappellano d'armata in un burrone

L'arrivo d' un treno si portarono sull'altro binario avv. Pennacchetti la ripreso la
tiunedi e mariedi sono stati sentiti fra
il unedi e mariedi sono stati sentiti fra
diva l'alimet alignori Ginevra Gaudenzi vedova Malmesi, madre dell'alherto Malmesi,
il inipote signor Clementi Francesco e il
canonico Montanari. Stante il nunero
parate delle persone ancora da interrogarsi, si ritiene che l' istruttore, il procuratore del Re avv. Pittoni e il Vice Commissurio delle persone ancora da interrogarsi, si ritiene che l' istruttori, anche in
cansiderazione dei confronti, che l' situate dell'alimeta paracelli in dell'
procuparate delle persone ancora da

Per telef to al . Besto del l'arlingat.

BELLUNO, 14. sera - 11 fatto è avvenuto BELLUNO, 14, sera — il fatto è avvenuto ieri presso Longarone, lungo la tortuosa, orrida strada che conduce nello Zoldano. Su di un carro, tirato da due cavalli, addetto ad un ospedale militare, si frovaya il cappellano d'armata don Giovanni Barazzoni, un valoroso, fregiato della medaglia d'argento al valor militare.

I cavalli si impaurirono. L'auriga ed altis saltavono dal carro.

Il carro coi cavalli precipitò rotolando nel sottostante torrente Mae.

I cavalli rimasero morti sul colpo.

Puntata N.o 116

La legittimazione dei figli di militari morti in guerra

ROMA 14, sera. — Il luogotenente gene-rale di S. M. Il Re lia firmato il seguente

Spaventosa grandinata sopra Avezzano

di bruciare e parecchi pezzi del soffitto erano caduti sul letto. Un pezzo di calcinaccio aveva colpito la signorina alla tempia destra ferendola mortalmente. L' indomani l'autopsia della signorina rivelò che essa era stata assassinata con un corpo contundente. L' incendio pare sia stato appiccato dall' assassina per nascondere la verità.

In seguito la famiglia Christophie abbandon la prime propositione si famiglia Christophie abbandon la prime propositione sono caduti con verenenza insoluta grandi accompagnata de una fitta grandinata di una riolenza straordinaria. Basti considera del mortalmente con caduti con verenenza insoluta grandi serva del per circa 15 minuti senza interruptione sono caduti con verenenza insoluta grandi serva del per circa 15 minuti senza interruptione sono caduti con verenenza insoluta grandi serva del per circa 15 minuti senza insoluta premio del grandezza impressionante, talingua del barone Levi, 2.0 Atrij di Sir Rholand, 3.0 Not Guilty del tenente Gallimente del promo Loreto — L. 3000, m. 1500, 1.0 lignomo Loreto — L. 3000, m. 1500, 1.0 lignomo Loreto — L. 3000, m. 1600, 1.0 lignomo Loreto — Loreto — L.

Un convegno dei rappresentanti di categoria della Federazione ferrovieri

ROMA 15, sera — Ad iniziativa della fe derazione ferrovieri italiani, sabato e do-menica 16 e 17 corrente sarà tenuto in Roma un convegno di tutti i rappresentanti di categoria del personale ferroviario, con-vegno che si preveda assumerà rilevante importanza nell'attuale momento dati gli argomenti che in esso verranno trattati. L'ordine del giorno infatti reca: il Lavoro della comunissione reale. 2) Avanzamento generale dal primo dicendire 1916, 3) Situazione speciale dei ferrovieri residenti in zona di guerra, relativi provvedimenti economici urcenti. 3) Situazione generale dei nomici urgenti. 4) Situazione generale dei Ierrovieri nell'attuale momento.

GALOPPO Corse a San Siro

MILANO, 11, sera — Ecco l'esito delle corse d'orgi a San Siro:
Premio Bofulura — L. 2500, m. 1000 circa.
1.0 Asso di Ball Acqua. 2.0 Hessieres di Modigilani, 3.0 St. Olaf di Orilla Ruffo, Premio Calulzio — 1. 3000, m. 1201. 10. Ornavasso di Guastalla, 2.0 Templeton di Sir Itholand, 3.0 Brioreo di Razza Besnate.
Premio Merone — L. 2000, m. 2100. 1.0 Pecriess del barone Levi, 2.0 Airy di Sir Rholand, 3.0 Not Guilty del tenente Gallina.

Il delitto di Forli

Un groviglio di capelli di donna

nel pozzo nero di casa Malmesi La madre ritiene che possano essere della Dionilla

Interrogatori e sopraluoghi

sa Malmesi di Forn e poi trasportati in ca-sa propria.

Si è infatti assodato che qualche mose dopo la scomparsa del Malmesi Alberto, il Massa Quinto inleme al garzono Nozzoll Pietro si recò a Forll nella casa del Mal-mesi con un carro tirato da buoi sul quale caricò un armadio e della blancherla por-tandoli poscia in casa propria.

I panni della Dionilla

razzoni, un valoroso, fregiato della medaglia d'argento al valor militare.

I cavalli si impaurirono. L'auriga ed altri saltavono dal carro.

Il carro coi cavalli precipitò rotolando nel sottostante torrente Mac.

I cavalli rimasero morti sul colpo.

Il sacerdote rimase impigliato in un albero lungo il declivio e riportò varie ferite.

Al cappellano ed agli aliri che erano saltati dal carro in precedenza un medico prestò cure premurose. Tutti, a quanto pare, sono tuori di pericolo.

Mortale investimento motociclistico

CODROIPO, 14. — Ieri a Pordenone il bambino Paier Luigi di Giordano, d'auni di mentre si trastullava sulla via. venne investito da una motocicletta. Il disgraziato bambino ebbe un colno mortale e venne prontamente trasportato da alcuni soldati all'ospedale di Borzo Meduna ove ebbe i prime cure dal dott. Leandro Candiani, indi con una barella venne trasportato all'ospedale civilo. Intanto il motociclista venne fermato e percosso dalla folia indignate, mindi lasciato nartire. Non se ne consoce il nome: si rilevarono però i numeriti dalla macchina, così sarà facila identificario. Il bambino purtroppo questa notto, malgrado le intelligenti cure del prof. Angelo Valan direttore dell'ospedale. cessava di vivere.

Il panni della Dionilla

I panni della Dionilla

Ad accertare sempre più il fatto che la Dionilla aveva realmente avuto dal Malmesia Alberto formale assicurazione di subservizio cinatica aveva realmente avuto dal Malmesia Alberto formale assicurazione del sossore allo in da senita a prenderi de assicurazione del la nonda con da una motociclestico

CODROIPO, 14. — Ieri a Pordenone il bambino ebbe un colno mortale e venne prontamente trasportato al cumi soldati all'ospedale di Borzo Meduna ove ebbe le prime cure dal dott. Leandro Candiani indi con una barella venne trasportato all'ospedale di Borzo Meduna ove ebbe le prime cure dal dott. Leandro Candiani indicone delle cose, andava a stabilità delli indicante, malgrado le intelligenti cure del prof. Angelo Valan direttore dell'ospedale, cessava

15 Ottobre

Appendies in Resto del Carlino

P. MANETTY

— Mi pare assolutamente impossibile — replico il Baldassarri — che questo possa essere successo, perchè l'Alberto è un uomo missultopo, che uon si muove mai di casa per nessuna ragione. E poi io che sono stato suo compagno di scuola, e che conosco, non per fargli torto, la sua istruzione appene elementare, son certo che Avezzano, lui non ha mei saputo neppure che essistesse.

Avezzano, lui non ha mai saputo neppure cho esistesse. E con questo il Baldassorri si allontano, lasciando il Massa a considerare che quella supposizione aca troppo arrischiata e non potova fure presa.

IMOLA. 11. ore 20,20 — Il cav. Giuseppa Morelli, Commissario di Pobblica Sicurezza a Porti ove diriga con solerzia ed Infelligenza il lavoro difficile di indagini sul dellitto compluto in casa Malmesi, è tornato eggi ad lincia per un move interrogatorio della madre della Dionilla Dal Pozzo.

Per quanto si mantenga su questo di più rigoroso silenzio, tuttavia, nosire inforpia zioni ci permettono di riferirvi come il funzionario abbià voluto avera dalla Dal Pozzo la riconferma di alcune circostanze di fatto da essa accennato negli interrogatori precedenti ed incitre abbia inteso di siabilire un fatto che viene a poriare un elemento di capitale importanza nel processo che va ordinandosi al tribunale di Forti.

Nel pozzo nero del palazzo Malmesi stato rinvenuto un grovigito di capelli muliobri con forcella arrugginita di metallo. stato rinvenuto un groviglio di capelli muliobri con forcelle arrunginita di metallo. Questo lurido ammasso, convenientemente trattato in modo da essere ripresentato nelle condizioni in cui poteva trovarsi pri ma di essere immerso nel cesso di case Malmesi, si presenterebbe appunto come un volumineso intreccio di capelli castani, il nissimi, avvolgenti delle forcelle metaliche.

ora la madre della Dai Pozzo, senzo Ora la madre della Dal Pozzo, senzo naturalmento poter attestare che dessi siano i capelli della figlia, ha però recisamente affermato como quelli presentavano in tutto i caratteri dei capelli della sua Dionilla: capelli finissimi, color castagno tenuti ordinati con forcelline metalliche: la madre ha anche aggiunto come la figlia era sollta cunara la sua acconciatura passando qualche lozione untuosa, qualche brillantina appunto per renderli lucidi e molti.

ob bambino ebbe un colon mortale c venne prontamente trasportato da alcuni soliati all'ospedale di Horgo Meduna ove ebbe is prime cure dal dott, Leandro Candiani, indicon una barella venne trasportato all'ottime cure dal dott, Leandro Candiani, indicon una barella venne trasportato all'ottime cure dal dott, Leandro Candiani, indicon la madre parti infauli per imoia di con una barella venne trasportato all'ottime dell'ospedale civile. Intanto il moloccilista venne fermato e percosso dalla folia indiamata, uni dali ascation anatire. Non se ne conosce il nome; si rilevarono però i numeri, della macchina, così sarà facile identi. Generale dell'ospedale cessava di vivere.

Uno scheletro umano in una stalla di vivere.

La storiella di Avezzano

Ii signor Baldassarri Francesco di Forti, amico infimo e compagno di scuola della materia grassa nel cuolo capelluto della casa nella parquisizione operata nel mesi pressua ed di raco il macchina. Commendo di avole che servivano di riparo al conigli, di una donna si ratti di una dall'andico della casa nella parquisizione operata nel mesi di sentino di davole che servivano di riparo al conigli, di una donna a sunti contadini procedevano alla rimozione di avole che servivano di riparo al conigli, di una donna di rivorationo uno scheletro unano. Accorse sti continuo di avole che servivano di riparo al conigli, di continuo di controlo di riparo di controlo di con

Etiore Ferrari al fronte

VENEZIA, 11. - E espite di Venezia, --ed è scaso al Dante'i -- lo scultore comu. Ettore Ferrati. Nella sua qualità di membro del Consiglio Superiore delle Belle Arti ha visitato alcuni dei monumenti cittadini a demani partirà per il fronte.

Un artigliere di 10 anni!

MESTRE. 1: — Orgi alla Dattricia Rosa, un fanciulio completamente vestito a urtindiere era orgetto di viva curiosità e se ue
nava faccado colazione con un vero..., artigilere. Il fanciallo si chiama Antonio Dovicich, di anni 16, noto a Piava e raccolto
dall'artigliere Ercole Bosi nel monte Corada mentre ferveva la hatterila.

D'ordine del Comando il fanciullo ed il
suo salvatore sono stati destinati al deposito di Bologna.

MANTOVA CEREALL -- Grant lovariati con affari però

I mercati

non troppo facil. — Frumentoni ribasanti fra-zione. — Risone ed Avena fermi. Si quola per quintale: Frumento fice di Po a l. 40 – fino a L. 39,50 — mercantile a l. 39 — Frumentone a L. 29,25 — Risone vialone a L. 27 — Avena a L. 22.

Concimi chimiol

llapporto della Federasione Italiana dei Con

CONCIMI CHIMIOI

Illapporto della Federasione Italiana dei Consori Agrari.

PEREOSPATO MINERALE. — La Direzione delle ferrovio comunica che sono stati assegnati quatationita carri al trasporto dei concimi, ma non sembra che talle ottimo provvedmento, — non contrastante coi bisogni della difesa na sienala — cia gla attnato perche continuano a mancore le consegna, che dovrabbero invese ci fettuarsi con collectudine se quel numero di cerri risultacso disposto alle stazioni delle fabbiriche consegnataria. Il iregindizio per questo stato di cose si fa sempre più grave perdendosi il momento più propizio alle contratazioni fossitiche, che si ripromettavano più abbondanti quest'anno a giudicaro delle contratazioni avvenute a dalla persistante domanda.

NITRATO DI SODA. — La previsione che i precii avrebbero teocade le cinquanta lire al quintale o reggiunta; a tale limito escadio le attuali offerte per onesque dei carichi che si attendono da gennalo ad aprile al porti di Genova edi Livorno.

SOLFATO AMMONICO. — Il consumo va sempre più reatringendosi, guadagnando invec verreno la « calclocianimide».

Questa è offerta a lire 25 al quintale. Il solfato anumenico è quotato a L. 49.

SOLFATO DI RAME. — Le offerte del solfato rame inglese — lire sicrimo 30 per tonnellata cit imbarchi dicembre — continuano a rimasacre nominali non trovandosi convonignas ad applicare. Si è indotti a crelere e ad angurare che si provvederà al fabbisogno ecclusivamente con la produzione nazionale.

Questa è cora quotata de Le 52,50 a 25 al quintale a seconda delle fabbirche: il preszi più basso è — come di cunqueto — per la preduzione di Pienonte, che essendo abbondante deve scontare i maggiori costi di trasporto ferroviario per rangiungere altra zone di consumo.

PASTA CAFFARO. — Si chiedono lire estianiaquattivo al quintale france varone completo liorgo San Giovanni (Brescia).

Il Cambio Ufficiale

ROMA 14. — Il prezzo del cambio pei certifi-ari di pagamento di dazi doganali è fissato per cunani in Lire 115.

Ploografia dello Stabilim. Poligrafico imilian

Centro is TENIA

MEDAGLIA d'ORO:

. VERME SOLITARIO TENIFUGO VIOLANI ial Chim. Farm. 6. VIOLANI, viz Osli, 1 - Nijem Espuisione completa della tenia colla tenta ena alcon disturbo, nello opasio di un'orr

Fina dose à acticionte. Si usa pure pei bambin S ottimo contro gli ossiuri vermicolari e gli ai tri parassiti intestinali. — Dose per bambin L.3. — I per adulti. L. 4,50, france pei Regno. — Vendeal in tatto te faranccie d'Itolia. — Opuzcole con attestati, e istrucioni gratic a richlosta.



l'antore Prof, ERM. SINGER, MILANO, fiorla 1, spediace raccoman-dato - con segretezza - contro invio di Lire quatro.

si guarisco radiosimente in breve tempo senza iniczioni colla cura dell'iderar-alco-fodiam Cantioli, il massimo depurativo del saugue.

Venti anni d'incontestabile e clamoroso successo. Migliaia di certificati di gnatigione visibili in originali a chiunque. L'unico preparato razionale, assimilabile ed innecuo, ben tollerato dello stomaco. Nessun inconvoniente ne alcuma privazione durante la cara facile, comoda ed ocenita. — Risultati brillanti, siguri od immediati. ocenita. — immediati.

immediati.
Vondest esclusivamente nella Farmaeda Informazionale Candiell, Via
Nazionale, 72-75, Rioma, a Lire 5 la
bottiglia sufficiente per la cura di nu
mose. — (Per posta aggiungara Lire 1).

:: Industria Amianto Gomma e Affini ::

Via Manzoni N. 1

Gomma elastica Per uso Igienico - Chirurgico e Industriale IMPERMEABILI - GALOCHES



L'UNICA

Tintura Istantanea per Capelli e Barba

in Castagno e nero perfeiti — Assolutamente innocua — Non macchia no pelle, ne biancheria. Bastano due sole applicazioni al mese Ogui scatola con istruziono e spazzolino L. 3 Si spedisco ovunque contro incio di L. 3.60 alla



DITTA ANTONIO LONGEGA - VENEZIA

Chiederia a tutti i Protumieri, l'arrucchieri o Farmacisti in BOLOGNA presso: Franchi e Bajesi - P. Bortolotti - O. Casamorati - Pedrelli e Veronesi - E. Bonfiglioli - F. Goselli, Via Rizzoli, ecc. — In FERRARA, alla Profumeria Longega.

Cent 15 per parola - finimo L. 1,50 M R, i31. Ancora invaso recenti sonvi ri-cordi invio affettuosissime tenerezze. Sempre mo E. 6212

BACIO Hisposta impaziente raggiungerti. Ibove i Vivissimo sempre desiderto ranhirecciarti. Solo Iuo. 8213 GARDENIA il implango amaramente aver-ir lasciata dopo ininterrotta permanenza ! Softro pensando lungo distac-co, Sono sempre teco amora mio eterno, Soavemente bacioti. 8217

GAROFANO Rosso. Non risposevi subito vostra lettera. Vostra ritrosia apprezzabile in principio, ora non giustificata. Ancora chiedovi prova fiducia. Vi attenderò domenica solito posto ora 12 Questa volta non equivocate; 6 colui che vi adora che vi serive: ho dunque commesso un delitto anandovi?

DOMANDE D'IMPIEGO

Cent. 5 per parola - Minimo L 1 GIOVANE provetta dattilografa macchina propria cerca impiego, inserdistinta famiglia; moralità re-

GIOVANE distinta famiglia; moralità relerenze, esente militare, prafico
commercio tenuta libri; cauzione o forte
garanzia, occuperebbesi posto decoroso, ilducia, ufficio commerciale, gestore azienda.
Serivore M. D. posta, Ciano d'Enza. 8098.

BATILOGRAFA abilissima seria occuperelucia sullo, Ottime
referenze. Scrivere R. L. 101 Posta, Bolicna. Si61

OFFERTE D'IMPIEGO E I LAVORD Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

CERCASI subito giovane esenta servizio militare, referenze inaccepibili, commesso negozio chinoaglieria, articoli novità, indirizzare Casella 6, 8207 pressa HAASENSTEIN e VOCLER, Bologna. 8207 CERCANSI abili ritorcatori Ingrandimen-ti fotografici bane rimune-nti. Serivere Dirarva, posta, Bologna, 8208 TORNITORE ablissime alta retribuzione ficina Rologna, Offerte Casella D. 8210 HAA SENSTEIN e VOGLER. Bologna. 8210

LEZIONI E CONVERSAZIONI Cent 10 per parola - Minimo L 1

SIGNORA in lezione Tedesco, Francese, sami. Traduzione scionifica commerciale. Perfazionamenta zione. Viula XII Giugno, 2. 8137

AFFITTI, ACQUISTI E CESSIONI D'AZIENDE Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50

CERCANSI vasti locali per uso laborato rio, possibilmente a piano ter rono ed in posizione centrale. Per offerte rivolgersi alla Lega Nazionale delle Cooperative, via Rizzoll N. I.

DISPONIBILE subito appartamento signo-rilo, nove locali, termosi-ione, Portiere, Galliera 62. 8204

CERCASI subtro appartamentino correspondenze CERCASI subtro appartamentino ne arleggiata. Offerte 192136 posta, Bologna.

PER chi ama stara in campagna. Nell'ex PER chi ama stara in campagna. Nell'ex Villa Besteghi, in frazione S. Giuseppe N. 179, in prossimità alla fermata Croce del Tram per Casalecchio, da affittarsi, anche subito, un appartamento di sette iocali, compresa la cucina, più la cantina. Per la visita dell'appartamento rivolgersi alla Portinerta, all'ingresso del fondo, e per le trattative al Consorzio delle Cooperativa Agricole in Bologna, via Rizzoli N. 1, plano 2.0.

APPARTAMENTO piano terreno rialza de la proposición de la proposic

DAMERE AMMOBIGLIATE E PENSIONI

Cent. 10 per parola - Minimo L. 1 AFFITASI camere con pensione, confort, dirimpetto Università. Zambonii 42. mitmo piano. 895.
CERCO camera e salotto ammobigliati elegantissimi assolutamente liberi

indirizzare offerte fermo posta, porgitore resera ferroviaria N. 59731. ABERGHI, STAZIONI CLIMATICHE, RISTORANTI

Cent. 20 per parola - Minimo I. 2 PALACE Hotele a New York, Firenze Lungario, Ogni comodità moderna.
Prezzi ridotti, camere senza obbligo refezioni. Accomodamenti economici confortabili uso pensione famiglia. Speciale repatto vegetariano convenientissimo. La Direzione.

AUTOMOBILI, BICICLETTE E SPORTS

Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50 BICICLETTA moto buono stato acquisio.
Offerta Casella B. 8193 HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna. 8193 OCCASIONI (oggetti vari offerti o dom.) Cent. 10 per parola - Minimo L. 1 CERCASI stufa americana usata N. 3 op-cercasi pure N. 4. Selleria Facchini, via 8193

ANNUNZI VARII

Cent. 20 per parola - Minimo L. 2 GIOVANE professionista piacente attual-mente ufficiale conoscerebbe matrimonio giovane simpaticissima buona. Scrivere capitano L. Digino, Ravenna.

MACCHINE per proietilli ossia torni pa-sarici, pialle, imatrici sempre pronte in Milano bei Magazzini Ditta Luigi Belloc-chio, via Carducci 21.

chio, via Carducci 21. \$221

SCRUPOLOSE informazioni incarichi delicati assume Bologna ovunque Indicatore Asse 6. \$226

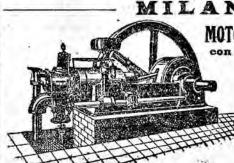
MILITARI che volessero far passaggio alla primaria Scuola Mutti e C. Riva Reno,
gerantisce patente automibili giorni 8, molocicli giorni 4. 7980



MIOPI-PRESBITI PIÙ MIOPI-PRESBITI E VISTE DEBOLI

les OIDEU. Unico e solo prodotto del Mondo, che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portara gli occhiali. Di una invidiabile vista anche a chi fossa settuogenario. - UN LIBRO GRATUITO A TUTTI. - Scrivero V. LAGALA, Via Nuova Monteoliveto 29, Napoli-

Società Italiana LANGEN & WOLF



MOTORI ORIGINALI "OTTO,, con gasogeno ad aspirazione

> MOTORI "DIESEL., MOTORI a PETROLIO, ecc. LOCOMOBILI

Pompe - Trasmissioni FILIALE a BOLOGNA: Via Ugo Bassi S'

- Cercherò di essere breve, giacche vi confesso che sono digiuno sino da leri sera e non vedo l'ora d'andare a

- Volcte farmi l'onore di restaré s pranzo con me?

narrarvi... - Aspettate - disse l'avvocate suo nando un campanello.

Comparve l'usciere. - Ordinate che sia messa una posale di più in tavola e che si affretti il pran-

ora, caro signore, sono tutt'orecchie. L'ex poliziotto il quale aveva come abbiamo veduto, una grande facilità di zioni che non valgono a provare l'inno-parola, narrè tutto quanto era avvenuto cenza del conte Arturo. enza dimenticare alcun particolare e

- Che va ne pare?
- Lo ripeto, s'ete un genio.

- Non è questo che intendeva do-

Io vi proclamo un genio! - escla- mandarvi. Volevo sapere da voi che cosa

Perbacco, lasciate almeno il tempo

vato nell'udire il pericolo che avete - Oh! non ne vale la pena. E' stato

di rimettermi dall'emozione che ho pro-

un giuoco da ragazzi. - Nel quale però siete stato ad un pelo di rimetterci la vita.

- Non parliamo di ciò. Credete necessario denunciare subito la signora La-fontaine e Carlo Desgros prima che abbiano a prendere il volo per altri lidi?

- Trovo che ciò facendo si renderabbe più difficile la scoperta degli as-sassini di San Eustacchio, giacche costoro noi non li conosciamo ancora, sebbene anch' io sia del vostro parere e cioè che chi ha voluto la morte del conte Rinaldo di Ramery temendo che avesse a sposare Clara Benoit ha compiuto anche L'eccidio di questa e del di lei

figlio. " Ma le nostre sono semplici supposi-

- Aveto ragione.



Il fratellastro

di, e vi sarebbe riuscito se l'ex polizioto na notte ed arrivederci presto, caro bric-to non lo avesse colpito in pieno viso cone. Ti prometto di farti avere tra con un pugno formidabile che la fece qualche giorno mie notizie. ruzzolare di nuovo a terra. gettandosi sul vecchio il cui viso era co-perto di sangue. -- Perbacco, t'accorge-sensi in fondo alla cantina. rai che i miel pugni sono come il casti-

go di Dio, Guari a chi toccano. Il garani lucili: toppa, lucili con che quindo rincenseral avrai paura lucili: toppa, lucili con che quindi nessuna difdi guardarti pello specchio. I tuoi, connotati saranno accolutamente cambiati. Scolta a trovarsi in istrada.

la candela ne verificò il contenuto. — Sono ancora fortunato — esciamo consiglio.

— Sono ancora fortunato — esciamo consiglio.

Copo aver aperia una carta — la dichia-! Un'ora dopo si trovava nello studio niciavano il viso e le parrucca.

Ma questi, con uno sforzo di cui nes- razione è ancora qui nelle mie mani. Lo suno mai l'avrebbe creduto capace, re- dicevo lo che sarei riuscito ad avere in spinse Lacroix e tentò di alzarsi in pic- breve ciò che avevo perdutol Ed ora buo-

E così dicendo Lacroix tenendo in ma-_ L'hai voluto — mormorò Lacroix no la candela sali la scala e si trovò nel

La porta che metteva in istrada era go di Dio. Guai a chi toccano. Ti garan- chiusa internamente, ma la chiave era

Lacrofx visito intite le tasche dell'ex

Era giorno e Lacrofx senza perdere un
comecurere e con grande sua giota trovo
minuto si recò alla stazione del tramtutti gli oggatti che questi gli aveva toltutti gli oggatti che questi gli aveva toltutti gli oggatti che questi gli aveva toltutti gli oggatti che questi con aveva toltutti gli oggatti che questi gli aveva t cennes all'avvocato Gregoire e chiedergil

del celebre avvocato e chiedeva al por tiere di essere annunziato. - L'avvocato sta studiando una causa o mi ha proibito di disturbarlo — gli rispose il portiere.

Ditegli che Lacroly ha bisogno di porlargil subito. - Allora è tutt'altra cosa, giacche ho ricevuto l'ordine di introdurre sempre a qualunque ora il signor Lacroix. Fa-

orite seguirmi, signore.

Gregoire poi gil disse, mentre entrava:

— Favorite attendere che vi annunci.

— Ahi è il signor Lacrois, fatelo enitrare subito — disse il celebre giureconbiano. sulto alzando la voco in modo de fersi udire dall'ex poliziotto, il quale senza altro entrò nel gabinetto.

L'uvvocato l'attendeva dinanzi alla sua scrivania con la mano tesa per istringe-re quella del nuovo venuto, ma quando l'uscio s'apri e vide una persona non conosciuta invece di Lacroix, diese con col-

tete di farvi annunciare con un falso - Alt, il gran sciocco che sono! Mi ero dimenticato di essere un inglese! --esciamò ridende Lacroix mentre gettava a terra le fedine bionde che gli incor-

- Chi slete, signore, che vi permet-

— Ma perché diavolo vi siete trucca-to in quel modo ? — domando l'avvocato ridendo egli pure di cuore, - Vi siete già messo alla caccia di in-

- Potete dire alla caccia degli assassini di S. Eustacchio. - Come? avete già trovata la pista? - disse Gregoire con stupore misto ad

formazioni?

ammirazione. Il portiere accompagnò l'ex poliziotto — Ho trovato qualche cosa di più. Ho sino all'uscio dei gabinetto dell'avvocato la certezza che il conte Rinaldo di Re-

> - Conoscete i loro nomi?
> - Conosce i nomi di due soli, ma ve ne devono essere altri nell'ombra. Vi ga rantisco però di riescire a conoscerli tut - Chi sono? - domandò il celebre avvocato con manifesta emozione.

Lafontaine, l'ex haronessa di Rentz.

— Ma è impossibile i, — esclumò Gregoire. - Tanto possible che vi posso dare la migliore delle prove. Leggete — disse quando ebbe finito disse: Lacroix porgendo all'avyocato la dichiarazione che aveva costretto Carlo Desgros a rilasciargli,

mo l'illustre giureconsulto con sincero vi pare si debba far ora, entusiasmo. — Ma. come siele riuscito — Perbacco, lasciate al ad ottenere questo documento?

— Volete saperlo? Ebbene accordatemi una mezz'ora e vi narro tutto dall'a

- V'accordo (utto quello che volete.

- Ben volentieri, tanto più che l'ono re è mio. Dunque allora incomincio a

zo — dissa Gregoiro all'usclere : poi ri-volgendosi 'a Lacrolx continuò : — ed — Earlo Desgros, il vecchio e fidato ca-meriere del conte Rinaldo e Margherita

Dicharaioni di Vivani al Sonato sul'azione della Quadupice nei Balani

Sir Grey parla d'una stretta collaborazione anglo-francese a vantaggio della Serbia

Dopo il voto di ieri l'altro il Gabinetto Viviani è rafforzato

(Servizio particolare del « Resto del Carlino »)

Opposizione flacca

PARIGI 14, ore 21,30 (D. R.) - La seduta alia Camera fini troppo tardi per darvi sino da ieri sera le impressioni a-deguate. Riassumiamole oggi. La vittoria di Viviani fu certamente più facile di quello che si credeva e i motivi furono varii. Anzitutto l'insufficienza dell'o--uiud 'nonsoddo ybnp opubisəp əloibl levi professore di matematica, freddo, a scatti fulsi ignorando i segreti della gran-de claquenza era il meno capace di sostenere il duello con l'alleta della tribuna. Aggiungete l'incertezza delle idec che gli avversarii del Gabinetto potevano opporgli. Ne Painlavé ne gli altri che seguiro-no, polerono dire con precisione se volevano che la Francia si avventurasse d Salonicco o non lo volevano. E per quello che si rifarira alla responsabilità della preparazione generale i radicali (costituenti il nucleo principale degli oppositori) non erano più idonei a discorrer-ne. L'opinione pubblica attribuisce loro infatti le negligenze anteriori alla guerra e delle vicende di questa.

Le armi degli oppositori erano state del resto singolarmente spuntate da un fatto ufficialmente confermato prima del-la seduta: dalle dimissioni di Delcasse. Il bersaglio principale dei loro colpi era mancaio. Indarno con una cvoluzione dell' ultima ora il gruppo socialista ten-tò di fare sui motivi segreti delle dimissioni contenute nella lettera di cui molti nei corridoi mormoravano il contenuto, l'arma per la nuova battaglia. La sedula di ieri rimetteva in memoria la houtade di uno dei più spiritosi deputati del centro. « Il guaio di palazzo Borbone è che non c' è una sola finestra nell' aula! ». Parre infalti che ieri sera i rappresentanti della Francia avessero dimenticato nella logomachia tumultuosa ricca di intermezzi semi tragici quello che si svolgera al di fuori nelle lince di battaglia in Francia e altrove.

Opinione corrente è che dopo la seduta il Ministero si è consolidato a lungo. Dif-ficilmente l'audacia di rovesciarlo che la Camera non seppe trovare ieri troverà nel pomeriggio di oggi il Senato. La storia parlamentare francese non offre che un unico esempio, quello del mini-stero Bourgeois alterrato dai senatori di

palazzo del Lussemburgo.

Ad ogni modo sarebbe difficile dire se l'allontanamento di Deleassé abbia in-debolito il Gabinetto. Era noto a tutti che il ministro da qualche tempo rappre-sentava una nota dissonante nel concerto ministeriale. L'armonia fra lui e il più alto rappresentante della Repubblica non era perfetta. La nevrastenia che lo aveva assalito dai primi di gennaio non ne fu l'ultima causa. Naturalmente essa si ripercuoteva nelle relazioni con diplomatici francesi e stranieri. Sarebbe oggi crudele insistere. Il fenomeno prodottosi già al momento della sua precedente crisi ministeriale per l'incidente di Tangeri si rinnova oggi. Lo stor-mo dei suoi amici, innumerevoli ieri, si è disperso ad un tratto. Non una giornale osa lentare di difendere oggi l'opera.

Le critiche di Barrès

Maurizio Barrès che ieri si era iscritlo a parlare alla Camera da oggi sull'E-cho de Paris in un articolo, il suo di-scorso mancato. E' una bella pagina letteraria ed un documento di buon senso politico. Ecco come parla ai colleghi: "Non ho gli elementi per giudicare gli errori del governo. Quando i frutti dell' autunno sono insufficienti, la causa è dell' autunno, dell' estate oppure della primavera? Spingiamo oltre lo sguardo. Diciamolo francamente. Noi . soffriamo della insufficienza delle nostre preparazioni materiali e intellettuali. Quale combinazione preparaste nei vostri concilia boli segreti? Domandate delle spiegazio ni. La cosa è naturale è ragionevole. Il pensiero profondo del Parlamento non semplicemente quello di rovesciare il Ministero ma di allargare la sua azione, il suo lavoro, e diventivare il principale motore in questa terribile tragedia. I consigli degli nomini politici sarebbero accettabili se alla direzione dell' esercito ci fossero generali improvvisati non aventi una educacione tecnica. Fortunatamente non è così. I nostri generali non potrebbero ragionevolmente essere esecutori delle volontà degli strateghi della Camera. Gli errori per mancanza di in-formazioni dei nostri straleghi della Caquanto dobbiamo combattere il più potente e meglio organizzato esercito che ri sia al mondo.

I commenti dei giornali, sobrii e rapidi, risentono dell'improvvisazione dell'ora tarda.

reri più gravi e responsabilità più diret-le. Assumendo coraggiosamente la suc-Fu questa la semante del frutto raccolto sudditi greci residenti nella Svizzera, reri più gravi e responsabilità più diret- all' Ingbilterra prima e poi all' Italia. cessione di Delcasse, il presidente del rell'agosto 1914. Egli raggiunse allora fianno indirizzato il 9 core, a Re Costan Consiglio indica chiaramente che non in- la meta dei suoi sforzi, e la sua noni- tino la seguente comunicazione: tende soltrarsi alle altre. Questo è il mi- na a ministro degli Esteri apparve loglior mezzo per ridare alla Unione quel gica allo scoppio della guerra. carattere sacro che essa perdeva ogni giorno maggiormente nell'agitazione li siano le conseguenze del ritiro di Del-messo al nostri alleati conformemente parlamentare

ficano una disapprovazione alla politica del governo ma semplicemente il mal-contento per il rifiuto del governo di da-

Herve nella Guerre Sociale si doman da se Delcasse voleva lasciare schiacciare i serbi, poiche la sua malattia diplo matica si è manifestata quando si incominciò a parlare della questione dello sbarco a Salonicco.

Voto d'opportunità

La progressista Republique Français osserva: "Se si fosse rovesciato il gabinello l'opinione pubblica della Francia e dell'Europa avrebbe pensato che la Camera disapprovava la spedizione in Serbia. Nulla di più inesalto. Ma la la-gica delle folle è inconfutabile. Questo malinteso si volle evitare»,

Il Rappel, radicale indipendente, invila i deputati a jasciare il governo a governare, senza fargli perdere un tempo

Sulla Libre Parole il deputato di de stra Denais dice che la forma di dimissioni di Delcasse da loro l'apparenza di una manovra politica creando al governo nuovi doveri e nuove responsabilità. Il gabinetto intero deve nell'ora in cui siamo stabilire un bilancio, fissare per quali vie e con quali modificazioni nei gesti e con quali cambiamenti di per-sone sara in condizione di mantenerlo.

Il Radical conferma che Delcasse nella suu lellera di dimissioni non invoca più ragioni di salute, ma dissensi esistenti fra lui e il gabinetto sulla direzione del-la politica estera. La lettera di cui. Viviani ha riflutato la lettura, sia nella seduta pubblica sia nel comitato segreto, ricorda anche fatti che la censura impedisce di menzionare. Il ministero comunica una nota rilevante che contrariamente alle lettere di Delcasse l'accordo era sempre stato completo fra Delcasse e gli altri ministri.

La monarchica Action Française commentando le dimissioni dice:

« Se talvolta il punto di vista francese ricercare in una mancanza di fiducia nell'accordo fra i membri più influenti del

Il 'più ministeriale di tutti, il Gaulois, scrive: " La fiducia chiesta dal governo ignifica una dittatura leale, riconosciuta ufficialmente, che ripudia tutti i mez-zucci, rifiula di ripararsi dictro la censura disciplinata per opprimere la paro- di alleati ». la e lo scritto, che vieta all'oratore di L'ammirevo farle perdere tempo ma che accetta e bo è conferm sollecita tutte le utili collaborazioni, anche quelle delle commissioni parlamentari e della stampa ".

Riserve dei socialisti

Questa buona dittatura sarebbe acceltata da tutti. Disgraziatamente il dittatorimane ancora ignoto.

Questa è l'opinione della socialista Hunanété che scrive :

" Il gabinetto sembra credere che il malessere segnalato dai socialisti sia di ordine politico, provocato cioè dalle riin am salto. Il malessere è d'ordine nazionale. Sarebbe stato preferibile teri dissiparlo oni personali. Ciò è ine con uno scambio di spiegazioni leali e

Judet sull' Eclair: « Non abbiamo più the una risorsa; chiudere gli occhi non alla luce che ci è riflutata, ma nella notte profonda che le discussioni agilale alla Camera, inscenate da male informati, resero ancora più buia. La fiducia cieca talvolta ha ragione di essere. Diamola, poiche non potremmo fare altri-

It New-York Herald scrive: a La Camera non vuòle assolutamente sottomet-tersi alla autorità dei suoi ministri. Da altra parte essa manca di coraggio per ovesciarli. Essa invoca continuamente dat governo maggiore previsione, e tergiversa, esita, rimane nel vuolo. Se la Camera ha fiducia nel governo deve lasciarlo lavorare tranquillamente, almeno

La soddisfazione tedesca

per il ritiro di Delcassé 'Nostro servizio purticulare

ZURIGO 14, ore 24 (Vice R.) - Il ritiro di Delcassé è commentato con compia-cimento dai giornali tedeschi. Era un mera sarebbero tanto più pericolosi in grande nemico della Germania - essi dicono — e se no va per noi in un momento favorévole.

Le Munkener Neuesten Nacrichten ricordano l'opera dell'uomo politico che fu tutta diretta u isolare la Germania, anche a, prezzo di umiliazioni per la Un telegrammi dei greci reside di in Isvizzera Il Figaro dice: Il ministero ora che Francia; con il trattato concluso dopo sembra definitivamente vittorioso ha do- Fascioda, per avvicinare la Repubblica

Il giornale conclude di non sapere qua- Serbie, noi reclamiamo l'aiuto lenle procassé, ma ritiene che anche Viviani non all'onore e agli interessi evidenti del un-Il Journal rilera che le numerose a- potrà battere altra via di quella segnata stro paese. L' attendere circonderebbe la

Viviani al Senato

Gli alleati "debbono contare, sulla cooperazione dell'Italia

nei Balcani

PARIGI 14, sera - Al Senato il Presidente del Consiglio Viviani prendendo la parola al principio della seduta si è scusato di non avere letto il giorno stesso le dichiarazioni ministeriali alla Camera ed al Senato avendo voluto profittare della prima seduta della Camera per fornire spiegazioni al Parlamento ed al paese.

Viviani ha poi data lettura delle dichiarazioni fatte martedi al palazzo Borbone aggiungendo che gli alleati debbono poter contare nei Balcani sulla cooperazione dell' Italia.

Ha terminato dichiarando che darà più ampie spiegazioni dinanzi alla Commissions senatoriale degli affari esteri nelle misure compatibili con le esizenze delle sue funzioni.

Queste dichiarazioni di Viviani sembrano contraddire recisamente a quanto publicava ieri sera il Giornale d'Italia con tono evidentemente ufficioso (v. prima pagina). Ma leggendo con attenzio- accolti. ne il dispaccio della Stefani da Parigi si vede che le parole di Viviani non si gnificano ancora che sia certo l'intervento iluliano nei Balcani, ma soltanto che gli alleati debono poter contare so pra la collaborazione dell'Italia; il che

Lo sforzo serbo-monte i grino Speranze e t mori francesi

(Nostro servicio particolare)

PARIGI 14, ore 24 (D. R.). - La fiducia la loro causa è condivisa dai montenegri- prese in stretta consultazione tra essi. ni che respingono ovunque l'offensiva austriaco. Re Nicola ricevendo l'inviato del manca di unità, la ragione stessa devesi Petit Parisien a Cettigne gli dichiarò: · Siamo dappertutto su territorio nemico Siamo pronti e non temiamo nulla ».

> Il capo dello stato maggiore montenegri no, colonnello serbo Pasitch, fece ancora più recise dichiarazioni . . Il nostro eser cito è riorganizzato e riequipaggiato com pletamente e i nostri bravi soldati andranno sino in fondo. Meritiamo la fiducia de

> L'ammirevole restistenza dell'esercito ser bo è confermata da un telegramina da NIsch del corrispondente del Matin, Secondo le notizie pervenute all'ultimo momento dalla valle del Timok l'aggressione bulga ra in quella regione sarebbe finora statu una sorpresa locale senza serie conseguen ze. I bulgari fecero numerosi e inutili tentativi di tagliare la ferrovia che college Nisch al Danubio. Le truppe serbe sollecitamente accorse li respinsero con vigorosi contro attacchi.

> Gli altri fronti dell'esercito serbo resistono. Ovunque il morale delle, truppe è magnifico. Gli eccessi commessi dai tedeschi contro le popolazioni di Belgrado detta. La speranza nel soccorsi che le po-tenze inviano loro farà compiere ai serbi prodigi di eroismo.

Ma se il Journal può contare sulla incrollabile fermezza dei serbi, la situazione diviene sempre più critica. Secondo l'inviato speciale del Journal a Nisch non solo gli austro tedeschi riunirono sul fronte nord una massa enorme di artiglieria, ma ricevono continuamente muovi rinforzi. Che può fare che può sperare l'esercito serbo costretto a estendersi smisuratamente su più di mille chilometri di Iwronte? Uno spirito di sacrificio assoluto predomina nei circoli militari e governativi i quali dichiarano che i serbi proveranno ancora una volta il loro eroismo e faranno nuovi sovrumani sforzi che stupiranno il mondo.

L'esercito ritarderà la marcia degli austro tedeschi, I quali non passeranno che sul cadavere dei suoi trecentomila soldati. Se i rinforzi degli alleati passano in tempo l'alto comando serbo è sienro del successo. La Serbia ricevette autorizzazione dal governo greco che questo non opporrà alcuna difficoltà allo sbarco degli alleati e al loro trasporto da Salonicco in Serbia. So le truppe francesi che si trovano da cinque giorni a Salonicco non sono ancora in marcia si è perchè il comandante in capo ne aspetta ancora altre.

Telegrafano da Salonicco al Matin che I generale Sarrail comandante supremo del corpo di spedizione trancese in Oriente è giunto a Salonicco e ha avuto oggi calo rosissima accoglienza da parte della popolazione e della outorità civile è militare.

a Re Costantino

" Visto il grave pericolo che risulterebbe per la Grecia da un attacco contro la

Il discorso di sir Grey Stretta collaborazione con la Francia Misure militari sufficienti

LONDRA 14, notte. - Alla Camera dei Comuni sir E. Grey fa le annun- a mettere in dubbio tali informazioni, ciate dichiarazioni sui Balcani. Il mi- in altri si danno particolari delle prime nistro fa l'elogio del coraggio e della operazioni. Così l'Acht Uhr Abendblatt descrive i primi combattimenti e, come abilità con cui la Serbia fronteggiò i è naturale, i primi successi bulgari. Ma storia della guerra. La Serbia subisce oggi una nuova crisi, aggiunge Grey, modifica considerevolmente la situa-

zione. A questo punto Grey accenna alle dichiarazioni fatte da Venizelos e da Zaimis e soggiunge che è chiaro ora che gli interessi della Serbia e della Grecia sono comuni: esse debbono insieme restare in piedi o insieme cadere.

Ora è soltanto passando sul territorio greco che si possono fare giungere soccorsi alla Serbia ed il ricevimento fatto alle truppe alleate prova abbastanza che questi soccorsi sono bene

Dato il trattato greco-serbo la Grecia non poteva avere una attitudine diversa di fronte a soccorsi inviati alla Serbia attraverso ai suoi territori.

Per tutte le misure preso, Grey dichiara, abbiamo agito nella più stretta cooperazione colla Francia. Le misure militari appropriate ai bisogni della nuova situazione formano incessantemente oggetto dell'attenzione delle auche i serbi nutrono nel successo finale del torità militari degli alleati e saranno it lo non ho il diritto - dice - di far conoscere al pubblico i progetti militari: posso soltanto dire che mi sembra che essi riposino sui principii di una strategia bene intesa ».

« La Serbia, termina Grey, combatte per la sua esistenza nazionale, e la lotta è per essa intensa ed acuta; ma qualunque sia il fronte dove i combattimenti hanno luogo, la lotta ed il suo esito sono per noi indubitabili ».

Il marchese Crewe ha fatto dinanzi alla Camera dei Lordi una dichiarazione analoga a quella fatta da sir Grey alla Camera dei Comuni. Egli esprime la speranza che non vi sarà alcuna discussione sulla situazione generale. Numerose ragioni militano contro un simile dibattito in questo momento di crisi e di difficoltà. Terminando Crewe ice: « Questo attacco contro la Serbia non farà che rendere più irremovibile uniforme. Ho visto io stesso un ufficiale e più fiera la determinazione degli alleati di far riuscire la guerra alla vittoria, qualunque sia il corso del successo. Nulla è avvenuto in un punto qualsiasi del mondo che sia di carattare tale da potere scuotere questa deoisione che nulla farà mutare ».

tirata del "Times,, contro il "Foreign Office,,

to oggetto di un lungo vivace commeno del Daily Mall. Il giornale dice che la situazione in Oriente è divenuta e-stremamente grave. Come il Foreign Office non fu informato a tempo dei prepa to del negoziati che re Ferdinando conduceva con gli imperi centrali tendenti a scanvolgere il piano della Triplice Intesa. Appare uniliante per l'azione in glese che il governo non abbia saputo prendere le misure molti mesi addietro per assienrarsi l'appoggio della Bulga-ria. Si ripete così il caso della Turchia lasciata cadere in mano degli Imperi Centrali semplicemente perchè la diplo-

mazia alleata, tardi e male informata, în esitante. Così le due petenze le quali avrebbero potuto prendere il campo con gli alleati sono passate dalla parte opposta. E' inutile parlare poi degli insuccessi della diplomazia verso la Grecia. Conseguenza di tutti questi errori è che la Serbia viene ora minacciata da completa distruzione malgrado il tardivo sforzo che gli alleati faranno per sal-

L'articolo conclude affermando che gli escretti debbono riparare agli errori della diplomazia che la crisi balcanica intensifica. Necessitano nuovi sforzi al quali l'Inghilterra deva contribuire im-

Viva attes a Berlino per le notizie dell'azione bulgara

ZURIGO 14, ore 21,30 (Vice R.) - A Berlino non si hanno notizie dirette sul-l'offensiva della Bulgaria contro la Serbia. In alcuni circoli si arriva persino suoi nemici e li cacciò dal suo territo- le informazioni da fonte bulgara non rio. Questa abilità e questo coraggio possono lungamente lardare. Probabilcostituiscono una pagina saliente della date dallo stesso Jekoff che nei primi giorni della sua nomina si è rivelato un po' chiacchierone. All'inviato del Berliner Tageblatt ha parlato anche della e la entrata in campo della Bulgaria spedizione di Salonicco e della minaccia

> a I bulgari, egli disse, sono pronti a e anche contro le altre potenze dell'Intesa. Dalla costa non può venire alcuna minaccia alla Bulgaria. Le truppe sbarcate a Salonicco sono indubbiamente otto giorni a toccare il suolo serbo».

La popolazione della Bulgaria vive nord sotto gli ordini del principe Leopol-n una tensione enorme — telegrafa il do, per tagliare le retrovie tedesche. in una tensione enorme — telegrafa il corrispondente della Vossische Zeitung. Ha fatto impressione la nomina del principe ereditario Boris, al quale è stato assegnato il romando supremo, e quella del principe Cirillo addetto al comando del secondo esercito. Il Lokal Anzeiger rivolge oggi un sa-

lulo alla Bulgaria che entra in guerra.

Siluranti turche e tedesche sulle coste rumene (Nostro servisio particolore)

MILANO 14 ore 24 - Il Secolo riceve da Bukarest:

"Un sottomarino battente bandiera turca e recante il N. U. 26 rimase quattro ore davanti al porto rumeno di Cali Akra (Celigra Burun) situato nella baia al confine rumeno-bulgaro. Poi si diresse verso Varna. A mezzogiorno fece la suo apparizione nelle stesse acque una tor-

ediniera con equipaggio tedesco. Una banda di comitagi bulgari fece saltare un ponte sul Vardar. Acreoplani bulgari volano continuamente su Nisch

La premeditazione bulgara

(Nostro servizio particolaral) LUGANO 14, ore 24. - (F.) Un collaboratore della Gazzetta di Losanna, reduce dai Balcani, scrive a proposito del colpo di testa della Bulgaria:

« Dal principio della guerra europea i pulgari, malgrado la loro dichiarazione di neutralità, hanno attaccato tre volte sciato approvvigionare i turchi di mu-

e loro accuse ingiustificate.

Si sa poi che da molto tempo ufficiali

Nelle narrazioni che i tedeschi fanno
edeschi erano consiglieri del loro statedeschi erano consiglieri del loro statedesco in uniforme hulgara, il quale portava dei documenti dalla Bulgaria. »

Un telegramma di Mackensen inneggiante all'unione austro-tedesca (Nostra sarvizio particolare)

ZURIGO 14, sera (Vice R.) - Il borgomastro di Vienna telegrafo le sue fe-licitazioni al maresciallo di corpo von Mackensen per la presa di Belgrado, Egli rispose calorosamente:

«Ringraziamo V. E. e la sua rappre-EONDRA 14, ore 21 (M. P.). — Le discontanza comunale di Vienna per le ben-chitavazioni relative alla politica estera attese oggi da sir Edward Grey formate delle truppe dei paesi alleati. E' que sta una consacrazione efficacissima per tutti i tempi, della fratellanza d'armi degli eserciti austro-ungarico e germa-

L'equipaggio è salvo

PARIGI 14, sera — Il vapore Yunnan delle Messayéries Maritime è stato tor-pedinato. L'equipaggio di 90 uomini ha potuto salvarsi a bordo di scialuppe e raggiungere la costa vicina. Non vi è da deplorare alcuna vittima.

La controffens va russa e il sua triplice obbiettivo secondo i giornali di Berlino

ZURIGO 14, ore 21 (Vice R.) - L'offensiva dei russi prosegue energicamente. Il corrispondente del Berliner Tage-blatt lelegrafa che la ripresa dell'offensiva da parte dell' Intesa deve essere una conseguenza degli accordi presi fra le potenz, mentre gli imperi centrali si propongono di unirsi alla Turchia attraverso la Serbia e la Bulgaria.

Intanto la lotta sul fronte russo inficrisce con violenza straordinaria lungo 500 chilometri, dal Poliessje al confine rumeno. Il generale Ivanoff ha ricevuto notevoli rinforzi formali in gran parté da soldati di seconda categoria. I russi dispongono di molte munizioni e ne noni, in maggior parte giapponesi e a-

combattere contro la Serbia e la Russia mericani e in minima parte di fabbrica zione russa.

Il piano di attacco russo muove in tre direzioni: il gruppo dell'ala destra russa opera nel territorio delle paludi lungo controbilanciate dalle forze austro-tede-sche. Il corpo franco-inglese impiegherà posito di mettere un cuneo tra l'esercito di Linsingen e il gruppo situato più a

> Il gruppo centrale tenta d' sgusciare sul fianco destro dell'esercito di Von Linsingen. Il terzo gruppo urla al confine rumeno e alla Galizia orientale e opera energicamente su questo fronte, anche per motivi politici.

> Da due settimane infuria su lo Styr un combattimento accanito. I tedeschi dovettero rinunciare alla testa di ponte sul flume. L'esercito austro-tedesco che era nel settore di Goryn dovette ritirarsi a Lukz con una alternativa di avanzate e ritirate. La lotta prosegue indecisa. I combattimenti svoltisi sulla ferrovia di Rowno sono stati accaniti. I russi rovesciarono su le trincee nemiche una pioggia di granate, quindi corsero al-l'assalto. Si impegnarono violenti corpo a corpo.

Vive speranze francesi

PARIGI 14, ore 24. - (D. R.) Le notisie che giungono da Pietrogrado segualano l'importanza dei successi dell'esercito russo che passa ad una vigorosa offensiva. L' inviato speciale del Petit Pari-sien telegrafa che gli eserciti del generale Ivanoff continuano a fare un buon lavoro al sud. I brillanti vantaggi conse-guiti sullo Strypa succedendo a quelli riportati la vigilia sullo Styr dimostrano che il comando russo ha ora i mezzi per continuare nell'offensiva su quel tca-tro della guerra.

I circoli autorizzati notano che i successi ottenuti nella Galizia orientale sono importanti non solo dal punto di vista la linea da Nisch a Salonicco che è la militare ma altresi in ordine politico. sola via di comunicazione, hanno la Se il generale Ivanoff può continuare la Se il generale Ivanoff può continuare la sua avanzata non sarà loniano il tempo nizioni e di uomini attraverso il loro ter- in cui la situazione degli austro tedeschi nizioni e di uomini attraverso il loro ter-ritorio, hanno vettovagliato essi etessi i turchi, hanno cercato di indebolire la Serbia tra gli alleati coi loro reclami e le loro accuse ingiustificate.

to maggiore e che la Bulgavia è piena di trova una prova indiretta che la grave ufficiali e sottufficiali tedeschi, civili o in russo sta risolvendosi favorecolmente poiche i tedeschi si lagnano che sia passalo il tempo in cui non riceverano obici dalle truppe russe in rilirata laddove oggi cade su di essi un vero diluvio di proiettili. Anche Naudeau telegrafa da Pietro-

grado al Journal che i successi russi si accentuano. Giusto un mese fa il nemico cra ad una quindicina di chilometri da Dwinsk dove si trova luttora. Sembra luttavia che l'esercito di Von Below sia stato rinforzato. Gli aviatori tedeschi in lutto il ragio da Riga a Dwinsk mostrano un aumento di attività che potrebbe anche essere semplicemente dimostra-

Secondo certi sintomi è possibile che i tedeschi tentino un colpo decisivo a Jacobstadt per finirla col forzamento della Dvina; ma i russi presero tulle le disposizioni e sono ormai approveigiona-ti sufficentemente di munizioni per mandare a monte un tentalico tanto quier rativi che la Germania faceva per provo-vapore francese forpedinato grafici ristabilitist fra Riga e Duinst provano il miglioramento generale della situazione sull'intero fronte.

Quarta edizione

Alfonso Peggi, gerente responsabila

